



## Masha Amini

*Ci sono Paesi in cui è necessario rimanere senza emozioni, in disparte, nascosti, coperti e appena cominci a essere te stessa senza seguire la solita routine di tutti i giorni vieni indicata come una peccatrice e potresti anche rischiare la vita.*

*È quello che è accaduto a Masha Amini, un'iraniana di Saqqez, che mentre si trovava in vacanza a Teheran è stata arrestata dalla polizia perché alcune ciocche di capelli erano fuoriuscite dal velo e questo gesto è un violazione, scritta con una legge vigente dal 1981 che obbliga a tutte le donne residenti e straniere a portare il velo.*

*Masha Amini aveva solo 22 anni, era ancora una giovane donna e aveva tutta una vita davanti.*

*A 22 anni la vita è tutta da scoprire. Si devono affrontare gli studi, continua a pag. 2*



## Intervista alla nuova Dirigente Scolastica della nostra scuola

Quest'anno la dirigente scolastica dell'Istituto "Via Copernico" è cambiata. La nostra nuova Preside si chiama Anna Coppolelli e fa la dirigente dal 2019. È una persona dinamica e disponibile, insegnante con esperienza nell'ambito dell'inclusione scolastica e scrittrice. Abbiamo voluto conoscerla meglio e le abbiamo chiesto un'intervista, che ci ha concesso, ringraziando di averla coinvolta.

**D.** Che cosa l'ha spinto a diventare dirigente scolastico?

**R.** Mi hanno spinto la volontà, la passione e la forza d'animo di seguire quel percorso naturale che tra scienza e coscienza ci porta a migliorarci sempre di più, continua a pag. 2

## LA MODA SOSTENIBILE

La moda nacque nell'Ottocento, i vestiti a quell'epoca venivano chiamati costumi ed erano fatti di pelli, cotone e lino, utilizzati per coprirsi. Nel Neoclassicismo nasce la vera moda dettata dai nobili e borghesi. Essi avevano dei vestiti per ogni occasione: abiti da giorno, abiti da pomeriggio, abiti da tè, abiti da sera. Gli abiti da giorno erano meno

continua a pag. 3



Numero 1. Dicembre 2022

In questo numero:

- 🚩 Kobe Bryant
- 🚩 Anoressia e bulimia
- 🚩 Bioedilizia e design
- 🚩 Concorso E.I.P.
- 🚩 Flat tax
- 🚩 James Webb
- 🚩 Scambi culturali
- 🚩 Nobel a Parigi
- 🚩 Pomezia: storia e sviluppo
- 🚩 Elisabetta II
- 🚩 Svante Pääbo
- 🚩 Pallavolo maschile
- 🚩 Lorenzo Baldoncini
- 🚩 Open day

...e molto altro

## Al Concorso E.I.P. il Copernico stravince!

Il 9 novembre e il 3 dicembre, rispettivamente nelle prestigiose Sala Conferenze della Biblioteca Nazionale di Roma e nell'Aula Magna dell'Università Lumsa, si sono svolte le cerimonie di premiazione del Concorso E.I.P. dell'anno scolastico 2021/2022 e noi non potevamo certo mancare!!! Anzi! Abbiamo portato

continua a pag. 4



**Masha Amini**  
(segue da pag. 1)

le prime esperienze lavorative, le amicizie, gli amori, la famiglia, ma anche passare una semplice serata in compagnia di qualcuno a cui tieni.

Eppure non per tutti in questo mondo è così.

Ma possiamo nel 2022 sentire di questi orrori assurdi?!

Probabilmente sarebbe bastato un semplice dialogo da parte della polizia iraniana per risolvere la questione, invece la ragazza è stata arrestata e condotta in un centro di detenzione.

Arrivata alla stazione di polizia, Masha è stata picchiata senza pietà, senza pentimento, tanto violentemente da cadere in coma per tre giorni fino alla sua morte avvenuta il 16 settembre.

Si sentono molte voci su questa terribile storia, articoli sul web dichiarano che tutto ciò che è successo a questa ragazza è stato del tutto giusto, che in realtà la sua morte è stata causata da una malattia o addirittura che doveva prevenire l'accaduto sapendo a che cosa andava incontro... per questo se l'è cercata. Signori, siamo impazziti?!

È inutile concentrarsi sulle ragioni, perché non c'è nulla di ragionevole nel togliere la vita a una ragazza, a prescindere da dove si trova, dalle religioni, dall'etnia e dal modo di vestirsi.

A Masha è stata tolta la possibilità di vivere per delle regole sociali imposte da un

sistema politico, una cosa inaccettabile ai nostri giorni.

Molte donne in tutto il mondo hanno espresso la loro solidarietà e vicinanza alle donne iraniane, e hanno diffuso sul web video nei quali si tagliano una ciocca di capelli o bruciano il velo in segno di solidarietà e di protesta.

Anche nel programma televisivo "Amici" di Maria De Filippi è stata dedicata una coreografia per la nostra Masha Amini, per le donne, la vita e la libertà.

Tutta questa situazione allo stesso tempo fa comprendere quanto sia importante impegnarsi con tenacia e non tornare indietro sui diritti delle donne conquistati con tantissima fatica da chi prima di noi ha sostenuto per decenni battaglie indicibili in merito ai diritti sociali che oggi ci sono riconosciuti e per cui abbiamo la libertà di tutti i giorni di decidere anche le cose banali, ma siamo comunque noi a decidere...

Sono passati mesi dalla morte di Masha Amini e questo nome va ripetuto e non dimenticato, perché farlo significherebbe dimenticare anche tutte le altre donne che vivono tutti i giorni quella realtà e che non hanno la libertà che meritano come meritiamo noi, quella realtà soffocante, ingiusta e silenziosa che tormenta e non se ne va mai.

**Claudia Baratta**

---

**Intervista alla nuova  
Dirigente Scolastica**  
(segue da pag. 1)

al fine di adattarsi a un mondo in continua evoluzione, non abbandonando mai però l'idea di fondo di dover offrire sempre un concreto servizio alla comunità.

**D.** Quali sono state le sue prime impressioni sul nostro Istituto?

**R.** Le mie prime impressioni sono decisamente positive. Di primo acchito ho avuto l'impressione di entrare in un ambiente sano, con principi di autenticità molto forti, che mi hanno colpito fin da subito. Vorrei mantenere vivi questi principi attraverso un rapporto sempre più reciproco.

**D.** Quali sono i primi tre obiettivi che intende realizzare?

**R.** Diciamo che gli obiettivi sono sempre un po' tanti, ma vanno selezionati, mi accontenterei di poter raggiungere i primi tre:

- L'individuazione dei bisogni dei ragazzi e delle ragazze attraverso un ascolto attivo e diretto. Per esempio, uno studente desidererebbe creare un cortometraggio su alcuni temi di questa scuola, e sarebbe interessante far sì che egli, insieme all'aiuto necessario dei compagni e delle compagne potesse davvero realizzarlo.
- Il secondo obiettivo è quello di poter essere in grado di rispondere in modo adeguato alle istanze proposte dai giovani e dalle giovani di questa scuola, rispettando il giusto equilibrio tra ideale e reale. *continua a pag. 3*



**Intervista alla nuova  
Dirigente Scolastica  
(segue da pag. 2)**

- L'ultimo obiettivo è quello di promuovere azioni efficaci, affinché questa scuola possa entrare a far parte di quelli che sono oggi gli incubatori di startup.



**D.** Perfetto, invece, un punto forte della nostra scuola?

**R.** La partecipazione diretta, attiva e consapevole di tanti ragazzi e docenti, nonché di tutto il personale, che credono nella scuola, nella **loro** scuola e ne comprendono il valore, quale possibilità di investimento per un futuro migliore.

**D.** Come tutti sappiamo il governo italiano è appena cambiato e siamo in attesa della nomina dei ministri, secondo lei che cosa dovrebbe fare il nuovo ministro dell'istruzione per migliorare la scuola italiana?

**R.** È difficile dirlo, perché noi percepiamo cose che poi potrebbero non rispondere alla fattibilità. A mio modesto parere dovrebbe puntare sempre più alla meritocrazia, non solo attraverso il sistema di valutazione standardizzato, ma soprattutto sul campo,

recuperando quel sistema di relazioni, che sembra oggi allontanarsi sempre più, tra le prassi dei governi e i fruitori delle loro scelte.

**D.** Infine, vorrebbe aggiungere in chiusura qualcosa che le sta a cuore e sente di voler comunicare ai nostri lettori?

**R.** Auguro a tutti voi di diventare sempre più consapevoli che, a prescindere dal ruolo che si ricopre in un sistema sociale - docenti, discenti, genitori, personale di supporto e quant'altro -, la scuola per eccellenza è un ambiente costituito da persone e come tali da trattare **con cura**. Grazie ragazzi.

-La ringraziamo per averci concesso questa opportunità. Speriamo sia stata accolta nel migliore dei modi nella nostra scuola, per assicurare un presente e un futuro sereno e costruttivo.

-Davvero vi ringrazio, io so che a prescindere dalla mia presenza riuscirete sempre nell'intento di creare un futuro costruttivo e migliore.

**Thomas Virgili**

**Sofia Milito**

**La moda sostenibile  
(segue da pag. 1)**

- elaborati e più accollati, erano realizzati per poter eseguire facilmente i lavori domestici, gli abiti da pomeriggio erano realizzati con stoffe particolari e costituiti dal busto. La differenza tra l'abito da tè e quello del pomeriggio è l'assenza del corsetto di quest'ultimo. L'abito da sera era molto semplice, ma realizzato con stoffe pregiate. Nel '900 ci fu un grande cambiamento, nacquero gli abiti Jersey. Nell'antichità i vestiti non avevano solo una funzione ornamentale ma in base ai colori del vestiario si poteva intuire a quale classe sociale si appartenesse, ad esempio i nobili indossavano vestiti di colore rosso, bianco o verde, mentre il popolo indossava abiti di colore marrone o grigio. Le stoffe più comuni che venivano utilizzate erano il lino e la canapa, entrambi ecosostenibili, per colorare le stoffe venivano utilizzate delle tinte completamente naturali che derivavano da due



molluschi il Murex e il Thais da cui si ricavava la cosiddetta porpora di Tiro. Il Murex dava il colore rosso mentre il Thais un colore bluastro. Naturalmente **continua a pag. 4**



### La moda sostenibile (segue da pag. 3)

negli ultimi anni è aumentata la richiesta di vestiario per l'aumento demografico della popolazione, è così che sorge il problema dell'inquinamento cioè l'eccessivo consumismo. Una stima infatti ci dimostra che compriamo abiti 400 volte di più rispetto a 20 anni fa. Per questo motivo il vestiario è diventato sempre più economico e di qualità inferiore. Gli abiti venduti maggiormente nel mercato sono formati da tessuto di poliestere oppure in cotone. Entrambi incidono negativamente sull'ambiente: il poliestere proviene dal petrolio e contiene microplastiche, per degradarsi impiega circa 30-40 anni, mentre la produzione del cotone necessita di grandi quantità di acqua, fertilizzanti chimici e pesticidi. Si stima che l'industria tessile sia la seconda più inquinante dopo quella petrolifera! Noi con gli abiti inquiniamo anche senza accorgercene, ad esempio quando mettiamo i panni in lavatrice tutte le sostanze nocive presenti nel tessuto come microplastiche e tinte cancerogene andranno a finire nel mare. Inoltre utilizzare vestiti di tessuti sintetici e colorati con tinte cancerogene può far male anche a noi stessi! Secondo una stima dell'Onu il 9% delle emissioni di gas nell'atmosfera e lo spreco di tonnellate di acqua deriva proprio dalle industrie tessili. La legislazione europea è intervenuta su questo

argomento per limitare l'uso di tessuti come il nylon, potenzialmente cancerogeno, perché in grado di intaccare il sistema ormonale. Fortunatamente per essere più sostenibili e abbracciare l'agenda 2030 nasce la MODA SOSTENIBILE o *sustainable fashion*. La moda sostenibile cerca di: utilizzare materie prime meno inquinanti, non



crea tessuti di pelle per la salvaguardia degli animali, non sfrutta i lavoratori, sostiene l'attività lavorativa femminile, utilizza energia pulita, colora i suoi capi con tinte naturali, cerca di sensibilizzare le persone a non fare un uso -getta degli abiti. La moda ha fatto dei grandi passi in avanti anche grazie alla scienza cioè alle biotecnologie per la produzione di nuovi materiali 100% naturali. I tessuti dell'innovazione sono molteplici:

- ORANGE FIBER: Una fibra made in Italy che deriva dagli scarti di arance e agrumi, l'azienda riesce ad estrarre la cellulosa presente nella buccia degli agrumi per realizzare la fibra.
- TANCEL: Una azienda austriaca estrae dalle piante di eucalipto e faggio delle fibre.

- MYLO: una pelle ecologica derivante dall'estrazione di una parte che compone le radici dei funghi.
  - DESSERTO: un tessuto che si ottiene dagli scarti del cactus Nopal.
  - PINATEX: un'antica tecnica filippina per ottenere un materiale simile alla pelle che si ricava dalle foglie di ananas.
  - APPLESKIN: tessuto realizzato con l'estrazione delle fibre nella buccia della mela.
- Dobbiamo cercare di comprare vestiti di brand ecostostenibili, ma attenzione ai Green Washing ossia far sembrare che un prodotto sia sostenibile mentre non lo è.



(da l'Aquila blog)

Fonti

<https://www.theitalianreve.com>  
<https://www.digital4.biz/>  
<https://www.thewebcoffee.net/2021/08/08/storia-della-moda/>  
<http://www.cultor.org/>  
<https://www.vestilanatura.it/>  
<https://www.focus.it/>

**Sofia Romeo**

### Concorso E.I.P. (segue da pag. 1)

a casa numerosi trofei e riconoscimenti, per i quali studenti e prof partecipanti meritano il plauso di tutto l'Istituto!

Premio "EIP I ricordi della memoria" dedicato al martire Salvo

*continua a pag. 5*



**Concorso E.I.P.**  
(segue da pag. 4)

D'Acquisto:

- **Primo premio nazionale classe 5Be** ( a.s. 2021/2022) per il video su Salvo D'Acquisto (prof.ssa Maria Del Grande)

Premio “EIP Una lezione europea” dedicato alla memoria di David Sassoli

-**Secondo premio nazionale alla classe 3BL** ( a.s. 2021/2022) per il video “L'Europa non è un incidente della storia” ( prof.ssa Claudia Marano)

**Premio letterario internazionale Eugenia Bruzzi Tantucci 2021**

-Menzione speciale all'IIS “Via Copernico” - Pomezia (RM)per il Trittico poetico ( prof.ssa Patrizia D'Andrea)





## Il trionfo del Copernico al concorso EIP

Il 3 Dicembre, la nostra scuola è stata premiata con numerosi trofei, grazie agli eccellenti lavori delle classi e dei professori. Il **50° Concorso Nazionale EIP Italia** (1972-2022), si è svolto nell'Aula Magna "Santa Caterina da Siena" dell'Università LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) di Roma, che ha accolto studenti provenienti da tutta Italia, tra i quali quelli del nostro istituto e un ospite di estrema rilevanza. Il concorso ha visto la partecipazione di oltre 200 scuole, che si sono dedicate ai diversi Principi Universali di Educazione civica. L'incontro si è aperto con le parole del rettore dell'università, il prof. Francesco Bonini con a seguire la prima premiazione, il "Prix International Jacques Mühlethaler 2022 pour la Paix et les droits de l'homme" conferito a Luciano Corradini, un illustre pedagogista e professore emerito dell'Università Roma Tre. Successivamente in ricordo di David Sassoli, ex presidente del parlamento europeo, sono stati assegnati i riconoscimenti per la sezione "**Una lezione europea**". Il primo premio è stato conferito agli studenti della scuola media di Ischia "Giovanni Scotti" collegati in via telematica a causa delle difficili condizioni che stanno vivendo in queste settimane. Per quanto riguarda le nostre vincite, abbiamo ricevuto il

secondo premio nazionale, assegnato alla classe **3BL** per il video "L'Europa non è un incidente della storia" premiato con uno scintillante trofeo che verrà presto esposto a scuola. Siamo fieri della classe **5BE** che ha ottenuto con un elaborato video il primo premio nazionale "**I ricordi della memoria**" dedicato al martire Salvo D'Acquisto. C'è stata inoltre una menzione speciale all'IIS Via Copernico per la partecipazione di alcuni studenti alla raccolta poetica "**Poesia come pace**", della sezione "EIP scuola strumento di pace". In ricordo del giovane Valerio Castiello, morto in un incidente stradale mentre si recava a scuola, la sezione sulla "Sicurezza stradale" ha visto la partecipazione della Polizia Stradale durante la premiazione che ha sensibilizzato ulteriormente i presenti su questo argomento. Premiato un cartone animato istruttivo realizzato dall'Istituto di Istruzione Superiore "Laeng-Meucci"



di Osimo/Castelfidardo. Sono stati poi presentati i premi per le categorie sulla "Sicurezza a scuola" dedicata al piccolo Luigi, morto a causa di un crollo della scuola "Francesco Jovine" di San Giuliano in Puglia nel 2002, e infine sulle

sezioni "Salva la tua lingua" e "EIP nuovo FIDIA". Dopo le premiazioni finali a tutto il personale scolastico, da dirigenti a personale ATA, la mattinata ha raggiunto il culmine all'entrata della scrittrice ungherese **Edith Bruck**, sopravvissuta alla Shoah. Introduzione iniziale del racconto della poetessa è stato l'incontro con Papa Francesco, che ha accolto nella sua casa commossa dopo un caloroso abbraccio. "Io e Francesco, due umanità che si incontrano" lo descrive nel suo ultimo libro, "Sono Francesco" pubblicato quest'anno. Ha continuato poi parlando delle 5 luci che nella vita l'hanno aiutata e le hanno donato speranza durante l'orrore vissuto ad Auschwitz, approfondite dagli studenti dell'istituto IIS "Lombardo Radice" di Bojano. La sua testimonianza ha reso l'evento unico, profondo e commovente. Al termine del suo intervento ha ricevuto la targa per il "Prix International Jacques Mühlethaler 2022 pour la Paix et les droits de l'homme" con il libro "**Il pane perduto**" (La nave di Teseo), autografando alcune copie e ringraziando infinitamente tutti i ragazzi che le scrivono lettere e sono disposti ad ascoltare le sue parole. Si è conclusa quindi questa giornata speciale che ha dato soddisfazioni e riconoscimenti al lavoro dei nostri studenti e di tutti quelli della penisola, un lavoro che si rivela come sempre estremamente prezioso per il percorso di crescita che intraprendiamo a scuola.

**Sofia Milito**



## Anoressia e bulimia

Alcuni dei disturbi maggiormente sviluppati, soprattutto tra i giovani, sono l'anoressia e la bulimia. A primo impatto potrebbero sembrare patologie del tutto opposte tra loro, invece sono simili per certi punti di vista. Entrambe le malattie hanno come soggetto maggiormente a rischio l'età adolescenziale, soprattutto il genere femminile. L'anoressia, conosciuta anche come anoressia nervosa, è un disturbo del comportamento alimentare finalizzato perlopiù a raggiungere un peso inferiore a quello dovuto, a causa della costante ossessione della possibilità di riprendere il peso precedentemente perduto. Inoltre il dimagrimento tende ad essere costantemente presente, perché l'individuo percepisce se stesso come troppo grasso, anche se è in grave stato di denutrizione e magrezza. L'anoressia, come tutte le malattie, porta a complicanze anche a distanza di tempo dalla guarigione, ad esempio osteoporosi con conseguente fragilità ossea causata dal ridotto apporto di calcio e, nei casi più avanzati, problemi cardiovascolari. A differenza di una persona affetta da anoressia, una persona bulimica si "abbuffa" in modo molto diverso da quello che avviene quando normalmente si mangia troppo. Le caratteristiche tipiche del comportamento bulimico sono l'ingestione di una quantità eccessiva di cibo, a volte per un totale di diverse migliaia di calorie, in un arco

di tempo molto ristretto, per esempio nel giro di due ore, senza poter controllare il proprio comportamento. L'abbuffata è preceduta e solitamente seguita da uno stress emotivo molto forte. Dopo aver mangiato in modo così eccessivo, la persona bulimica generalmente si sente in colpa e tende a punirsi vomitando, ingerendo pillole diuretiche e lassativi con l'intento di dimagrire. Se questo comportamento diventasse ripetitivo, ad esempio se si manifestasse due volte alla settimana per vari mesi, ci si troverebbe di fronte a un chiaro segnale di disordine alimentare. A lungo andare, un soggetto bulimico entra in una fase di depressione e di disgusto verso se stesso; la propria forma e apparenza fisica finiscono con il diventare un'ossessione permanente e con l'aver forti ripercussioni sulla propria autostima. Una persona bulimica può essere di peso normale, sottopeso o sovrappeso, diversamente da una anoressica che è sempre sottopeso. Inoltre, il peso di un soggetto bulimico può variare enormemente, il che può essere utilizzato come sintomo dell'esistenza di un disordine alimentare. Oltre all'anoressia e alla bulimia, esiste anche un genere di disordine alimentare non definito. Alcuni soggetti, ad esempio, iniziano con una forma di anoressia ma poi, incapaci di mantenere il basso peso, scivolano verso comportamenti bulimici. Secondo *l'American Psychiatric Association*, la metà dei pazienti anoressici finisce con l'aver anche

sintomi di bulimia, ed in qualche caso i pazienti bulimici sviluppano comportamenti anoressici. L'incidenza dell'anoressia e bulimia è progressivamente aumentata durante il secolo scorso; tutto ciò è dovuto anche a motivi culturali e criteri estetici presi troppo alla lettera. Le persone particolarmente vulnerabili in termini di autostima e di identità sociale possono reagire a queste pressioni culturali modificando in modo disfunzionale le proprie abitudini alimentari. Entrambe, come tutte le altre, non sono malattie da sottovalutare e vanno seguite da dottori senza paura o vergogna. Le persone che ne sono guarite consigliano di non credere di poter superare autonomamente la malattia, ma di rivolgersi sempre a specialisti. Molti hanno considerato la guarigione e la ripresa un gran punto di forza personale; infatti stiamo parlando di patologie molto serie, che nascono a livello psicologico. Per chi ha bisogno di aiuto è stato istituito un numero verde nazionale: a chi chiama **l'800.180.969** vengono forniti counseling, ascolto e orientamento, nonché informazioni sulle strutture sanitarie affidabili e certificate presenti in tutta Italia. Gli indirizzi dei centri specializzati in disturbi del comportamento alimentare si possono consultare anche su un apposito sito del Ministero della Salute.

fonti: [www.istitutosuperioresanita.it](http://www.istitutosuperioresanita.it)

**Alessio Caminati**



## BIOEDILIZIA E DESIGN

Secondo uno studio del Confartigianato le case in Italia inquinano più delle automobili. Il comparto residenziale determina il 28,8% dei consumi energetici del Paese, percentuale che supera sia quella dei trasporti su strada sia quella dell'industria. In questa analisi non sono stati inclusi edifici a piano strada quindi ad uso pubblico, dunque possiamo avere un quadro complessivo dell'edilizia italiana. Il dato più evidente è che una casa su cinque è vecchia e in cattive condizioni; questo determina un ulteriore spreco energetico. Uno studio ha scoperto che ci sono delle differenze a seconda delle regioni: la Sicilia sotto l'aspetto edilizio è la peggiore in classifica, con il 26,8% di case in stato di conservazione definite pessime, seguono Calabria e Basilicata. Mentre le regioni con minori problematiche edilizie sono Umbria, Trentino, Toscana e Alto Adige, con una percentuale del 10,7%. Dunque il settore edile è responsabile del 39% della quantità di anidride carbonica mondiale dispersa nell'aria, il 36% del consumo globale di energia elettrica, 50% per l'estrazione di materie prime, 1/3 del consumo globale di acqua potabile. È quindi certo che il mondo edilizio ha contribuito in gran parte ai livelli di inquinamento nel mondo. Fortunatamente il World Green Building Council ha l'obiettivo di arrivare nel 2050 con 0 emissioni da parte del mondo edilizio. È così che si introduce il concetto di

bioedilizia. Con tale termine si intendono modalità di progettazione, costruzione e gestione di un edificio preservando l'ambiente intorno a noi. Si tratta dunque di costruire nel modo più ecologico e sostenibile, immettendo inoltre impianti che sfruttano energie pulite. Tali tipi di case vengono chiamate passive ossia il poter realizzare una casa anche senza riscaldamenti. I principi per la costruzione di case sostenibili sono: l'approccio integrato, la

elettromagnetici. La scelta dei materiali ha un ruolo



fondamentale per le costruzioni di questo tipo, infatti il bio-architetto sa bene che le risorse naturali sono esauribili, di conseguenza occorre optare per materiali che derivano da fonti rinnovabili, che non siano tossici per l'uomo e che il successivo smaltimento non causi danni all'ecosistema. Dunque alcuni materiali riciclati da materie prime sono: paglia, legno, sughero, gesso, fibra di canapa, bambù, fibra di juta, lana di roccia, legno cemento, fibra di cellulosa, legno lamellare, fibra di legno materializzata, argilla espansa, vernici naturali. La bioedilizia ha molti vantaggi per l'ambiente, l'unico svantaggio è che i costi di costruzione sono molto elevati e la rete di professionisti in Italia non è ancora ben sviluppata. Oltre alla costruzione e all'efficienza energetica è importante anche il design interno. Nasce così il bio arredamento e possiede le seguenti caratteristiche: essere progettato per durare nel tempo con materiali atossici, legno certificato FSC, packaging che riduce gli imballaggi. *continua a pag. 9*



considerazione di vincoli geografici, quindi tenendo conto delle caratteristiche del terreno e cercando di non turbare l'equilibrio dell'ambiente, la scelta dei materiali per evitare ponti termici quindi l'inutile spreco energetico, realizzare impianti di energia pulite, assicurare la salute e il comfort degli abitanti garantendo loro qualità d'acqua, aria e protezione dai campi



### **Bioedilizia e design** (segue da pag. 8)

Materiali più utilizzati sono legno, bambù, alluminio, plastiche riciclate. Vengono utilizzate anche piastre da applicare sul pavimento o sul muro, fosforescenti, che arredano l'ambiente creando forme e illuminando senza alcuno spreco di energia.

**Sofia Romeo**

### **Flat tax**

Sin dal 1994 la nostra Repubblica ha intavolato dibattiti riguardanti la politica fiscale statale e in particolare sui tagli a quest'ultima. Famosa era fin da quel tempo lo slogan del politico che iniziò il progetto, Berlusconi, che era: "meno tasse per tutti". Stiamo parlando della flat tax, che sino ad ora è stato un progetto ideale, protratto dalle forze politiche di destra e che è stato nuovamente proposto da parte dei partiti della coalizione del centro-destra nel programma delle elezioni del 2022.

È bene allora affrontare questo argomento comprendendo che cosa sia questa riforma fiscale e gli effetti che potrebbe avere basandosi sugli altri Stati che l'hanno applicata.

La flat tax è un'imposta sul reddito unica, proporzionale e non progressiva, ovvero è un'imposta percentuale fissa per ogni tipo di reddito al di sopra di una soglia minima chiamata *no tax area*.

Tuttavia, la flat tax difficilmente viene proposta in tale forma: viene invece portata come progressiva per deduzione, ovvero viene ridotto il reddito prima

dell'applicazione dell'aliquota o viene ridotta l'imposta dovuta per svariati fattori.

Al momento la flat tax in Italia è applicata in due casi:

- IRES: Imposta sui Redditi delle Società. Questa è un'imposta sui redditi fissa pari al 24% che si applica:
  - sulle società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, le società europee (regolamento CE n. 2157/2001) e le società cooperative europee (regolamento CE n. 1435/2003) residenti in Italia
  - sugli enti pubblici e privati residenti in Italia, compresi i consorzi, i trust, gli organismi di investimento collettivo del risparmio e gli enti non commerciali (organizzazioni no profit)
  - sulle società e gli enti di ogni tipo, compresi i trust, non residenti in Italia, per i soli redditi prodotti in Italia.
- regime forfettario agevolato. Il regime forfettario prevede rilevanti semplificazioni ai fini IVA e ai fini contabili, e consente, altresì, la determinazione forfettaria del reddito da assoggettare a un'unica imposta in sostituzione di quelle ordinariamente previste, nonché di accedere ad un regime contributivo opzionale per le imprese.

Il regime forfettario rappresenta il regime naturale delle persone fisiche che esercitano un'attività di impresa, arte o professione in forma individuale, purché siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e,

contestualmente, non incorrano in una delle cause di esclusione. Al regime possono inoltre accedere i soggetti già in attività.

Principalmente viene prevista un'imposta del 15% per i redditi inferiori a 65mila euro, In quanto ci sono diverse proposte sulla flat tax, ci focalizzeremo su quella proposta dalla premier Giorgia Meloni visto che è quella che il centrodestra sta portando avanti al momento.

- Il primo obiettivo è di alzare il tetto del regime forfettario da 65mila a 100mila euro;
- Il secondo, più importante obiettivo è quello di imporre la cosiddetta flat tax incrementale al 15%, che consisterebbe in un prelievo piatto del 15% della differenza tra il reddito dell'anno attuale e dell'anno scorso.

La proposta interesserebbe:

- i lavoratori dipendenti che hanno un aumento temporaneo degli orari straordinari di un anno rispetto all'altro e che vedrebbero detassate al 15% queste ore lavorate in più. Per la sola durata di un anno, la detassazione riguarderebbe anche le promozioni con relativo incremento di stipendio (12 mesi dopo, però questo aumento di stipendio ricadrebbe nelle aliquote Irpef);
- i lavoratori autonomi con reddito superiore ai 65 mila euro (chi è inferiore a questo tetto, come detto più sopra, ha già la tassa piatta) che ampliano la clientela e dunque il reddito da un anno all'altro. Nel programma della coalizione, tuttavia, viene sottolineata la prospettiva di allargare *continua a pag. 10*



### *Flat tax (segue da pag. 9)*

la proposta anche a famiglie e imprese, cosa voluta molto soprattutto dalla Lega Salvini. È ora bene tener conto delle posizioni principali della politica italiana riguardanti la flat tax:

- la posizione favorevole afferma che la flat tax è positiva in quanto:
- abbasserebbe la pressione fiscale in Italia, rinomata per essere alta
- incentiverebbe l'effetto Laffer.

L'effetto Laffer è una teoria creata dal Consulente di Ronald Reagan ed economista Arthur Laffer. Secondo questa teoria, l'offerta di lavoro è inversamente proporzionale alla quantità di prelevamento dello Stato: più i soggetti hanno denaro per loro e non per le tasse, più questi saranno disposti a lavorare. Ciò inoltre andrebbe anche a influenzare la quantità di lavoratori in nero, in quanto i soggetti sarebbero influenzati nello scegliere tra un lavoro in regola e uno in nero in base al rapporto guadagno/rischio.

Secondo questa teoria, inoltre, viene esposto come la diminuzione della tassazione andrebbe ad aumentare il gettito per l'erario, ovvero la quantità di denaro che lo Stato guadagnerebbe con la tassazione, in quanto la maggior quantità di capitale per i soggetti privati incrementerebbe i consumi e gli investimenti, stimolando la produttività.

- disincentiverebbe il fenomeno dell'evasione fiscale in Italia in quanto diventerebbe più

conveniente pagare le imposte rispetto che non pagarle

- la posizione contraria afferma che la flat tax è negativa in quanto:
- sarebbe una proposta anticostituzionale. Secondo l'art. 53 della Costituzione infatti viene detto "Il sistema tributario è informato a criteri di progressività."
- incrementerebbe di molto le disuguaglianze, indebolendo la democrazia del paese
- non c'è alcuna evidenza empirica tra la flat tax e i risultati teorizzati nell'effetto Laffer.

In primo luogo le critiche vanno a evidenziare come, spesso, i lavoratori sarebbero più incentivati a lavorare rispetto al non lavorare, proprio per avere un guadagno maggiore per via dell'incremento delle tasse.

Allo stesso modo, i lavoratori sarebbero più disincentivati a lavorare per via di un decremento delle tasse, proprio perché riceverebbero un guadagno identico con meno lavoro svolto.

Tutto andrebbe a variare, secondo l'economista Lionel Robins, in base all'effetto che produrrebbe il decremento della tassazione sui lavoratori, se questi fossero più disposti a lavorare di più per incrementare ulteriormente il proprio reddito o se preferissero lavorare di meno per avere più tempo libero, mantenendo la stessa quantità di reddito netto prima della detassazione.

Viene inoltre esposto da molti studi come l'effetto che avrebbe un decremento della tassazione da parte dello Stato è differente per ogni situazione

e che spesso la variazione dell'offerta di lavoro sarebbe quasi trascurabile.

Infine, secondo diversi studi, viene dimostrato come il gettito fiscale non incrementi necessariamente al diminuire delle tasse, in quanto, secondo quanto è stato constatato, il prelievo raggiunge un certo picco ad una determinata percentuale presa dai privati, oltre e prima del quale inizia ad abbassarsi per via della controproduttività dell'eccesso di prelievo o per via della diminuzione della tassazione. Secondo gli studi, in particolare quelli analizzati nel New Palgrave Dictionary of Economics, viene collocato il questo picco al 70% di pressione fiscale.

Il fondo monetario internazionale, nel mentre, ha bocciato la proposta di flat tax in Italia:

- il responsabile della divisione Politica fiscale del Dipartimento Affari Fiscali del Fmi Ruud de Mooij ha affermato: "I regimi semplificati (flat tax) inducono le piccole imprese a voler rimanere nel sistema agevolativo e quindi rischiano di essere un disincentivo alla crescita delle imprese e dell'economia;
- Il responsabile del centro di politica fiscale, Pascal Saint-Amans, ha stabilito come l'attuale situazione fiscale in Italia sia un disincentivo all'occupazione.

Questi sono le informazioni generali che bisogna sapere per comprendere al meglio ciò che sta capitando al momento; per quanto riguarda ciò che capiterà, lo dirà solo il tempo.

**Alessandro Pia**



## LORENZO BALDONCINI: CAMPIONE DEL MONDO!

Ciao Lorenzo e grazie per questa intervista.

**D** Intanto ci dici qual è esattamente la disciplina e la categoria per cui hai vinto il campionato mondiale?

**R** Ciao a tutti i lettori! La disciplina che pratico è il Karate. Ho vinto il Campionato del Mondo con la categoria Juniores 68Kg.

**D** Sicuramente, durante una gara immaginiamo che le emozioni si susseguano: come ti prepari e come le gestisci?

**R** Sono 4 anni di fila che eseguo gare internazionali e la mia preparazione è sempre la stessa: ascolto la musica e mi riscaldo bene.

**D** A che età hai iniziato a praticare Karate e che cosa ti ha insegnato questa disciplina?

**R** Pratico Karate dalla prima elementare e la prima cosa che ho imparato è il rispetto altrui, ma soprattutto mi ha fatto crescere interiormente.

**D** Che cosa ti sentiresti di consigliare ad un giovane che si avvicina oggi alla tua disciplina?

**R** Semplice: mentre stai gareggiando se

prendi un colpo o se perdi non devi abbatterti.. finché si perde devi pensare che fa parte del gioco e poi piano piano vedrai i miglioramenti e i risultati si vedranno

festeggiare la vittoria dell'Italia che ha vinto il Mondiale... emozioni spettacolari

**D** Quali sono i tuoi prossimi



**D** Qual è il ricordo più bello della tua carriera agonistica? E perché ritieni sia il più bello?

**R** Il mio ricordo più bello è stato partecipare al mondiale in Brasile perché non sono mai stato così lontano da casa, ma soprattutto per la festa che abbiamo fatto tutti insieme per

impegni sportivi e quale traguardo ti sei prefissato, ora che hai già vinto un mondiale?

**R** Compiendo 18 anni passo di categoria e dagli Juniores (16-17 anni) passo ai Seniores (18-40 anni). Il mio obiettivo è quello di vincere in Italia e all'estero altri Campionati nella mia categoria

**D** C'è qualcosa che non ti abbiamo chiesto e che avresti voluto? Oppure, semplicemente vuoi aggiungere qualcosa? Un saluto speciale per i nostri lettori di "Quelli di via Copernico news"?

**R** Ringrazio il mio maestro per tutto il supporto e un saluto ai lettori di "Quelli di via Copernico news"!

**Claudia Baratta**  
**Alessio Caminati**





## LA PRIMA VOLTA NON SI SCORDA MAI...L'ITALIA BATTE L'AUSTRALIA!

Nel capoluogo fiorentino si scrive la storia, di nuovo dopo la prima vittoria contro il Sudafrica nel 2016, la nazionale italiana di rugby batte l'Australia in una partita tutt'altro che semplice. Gli azzurri hanno messo a segno tre mete con Pierre Bruno e la doppietta di Capuozzo. 3 punti guadagnati anche da Edoardo Padovani, di fatto quelli che hanno permesso alla nostra nazionale di vincere. Sfortunata l'Australia che sbaglia all'ultimo minuto, l'esordiente Donaldson, evidentemente beffato dalla tensione, non riesce a mandare un pallone "pesantissimo" verso i pali. Consolato dopo la partita anche dalla squadra azzurra, segno di una grande sportività alla quale questo sport ci ha abituato. Dopo Cardiff, un altro successo storico che corona questo 2022 magico!

**Salvatore Massaro**



## Lavorare meno giorni per lo stesso stipendio? Realtà o ancora un sogno irrealizzabile?

Ultimamente il Regno Unito sta attraversando una grande crisi nei confronti del settore lavorativo; infatti, seppur registri un tasso di disoccupazione basso (3,8%) ci sono all'incirca 1,5 milioni di posti di lavoro vacanti secondo il quotidiano "La Repubblica". Nonostante questi dati poco incoraggianti, sembra esserci qualche fresca novità nel mercato del lavoro. Infatti, negli ultimi giorni, il Regno Unito sta sperimentando la "settimana corta": ovvero lavorare 4 giorni alla settimana (l'80% del tempo normale di lavoro) senza però avere decurtazioni in busta paga. A prima impressione si potrebbe dire che il progetto possa causare un calo della produzione, ma delle 41 aziende che hanno deciso di condividere i risultati di questo esperimento, l'86% afferma che la loro produzione è rimasta inalterata o addirittura aumentata, ma

come si può spiegare tutto questo?

A quanto pare la settimana lavorativa sta apportando molti vantaggi sia alle aziende, sia ai lavoratori; primo fra tutti il miglioramento dello stato di salute dei dipendenti, infatti si ha più tempo da dedicare ad attività più salutari: più tempo per cucinare pasti migliori, per andare in palestra, per rilassarsi e da dedicare alla famiglia. In sostanza ciò giova alla salute fisica e mentale.

Altro vantaggio è la maggiore parità di genere sul luogo di lavoro; un problema che grava su aziende e governi, ma che con la settimana corta potrebbe essere risolto: infatti quando una donna diventa mamma, è molto spesso lei e non il marito a lasciare il lavoro per avere più tempo per badare al figlio/a, ciò infatti aiuterebbe le neomamme a gestire il tutto con maggiore flessibilità.

Altro vantaggio è che con la settimana corta, per le aziende, sarebbe più facile trovare posti di lavoro, in quanto è un vantaggio per molti dipendenti lavorare meno per lo stesso stipendio.

Ultimo vantaggio, non meno importante degli altri, è un minor inquinamento, in quanto i dipendenti, dovendo venire a lavorare in ufficio solo 4 giorni, usano meno sia auto che altri veicoli di trasporto, inquinando meno l'atmosfera.

Tuttavia, vi sono anche degli svantaggi: ad esempio per molti lavori è richiesta la presenza 6 giorni su 6, come per le attività socio-sanitarie, *continua a pag. 13*



### **Lavorare meno giorni...**

*(segue da pag. 12)*

e perciò la settimana corta risulterebbe infattibile; altro svantaggio è la gestione dei team in quanto si ha meno tempo per realizzare le riunioni, ma soprattutto i dipendenti devono organizzare i loro giorni di riposo in base agli altri, in modo da poter partecipare alle riunioni a pieno carico.

Al momento anche alcune aziende in Italia stanno cominciando a provare la settimana lavorativa di 4 giorni con risultati molto positivi, quindi chissà magari un giorno sarà realtà ovunque e per tutti!

**Alessandro Pirozzi**

### **Kobe Bryant: Black Mamba**

26 gennaio 2020: quasi tre anni fa la morte di Kobe Bryant, scomparso in un incidente in elicottero insieme alla figlia tredicenne Gigi.

In questo articolo la vita, le vittorie, le sconfitte e il ricordo di uno dei più importanti campioni NBA della storia del basket.



#### **-L'avventura italiana.**

È la primavera del 1978. Joe Bryant, giocatore NBA dei Philadelphia 76ers, e sua

moglie Pamela stanno cenando in un ristorante giapponese. Sono in attesa del terzo figlio e dopo due femmine è finalmente in arrivo un maschio, ma non sanno ancora come chiamarlo; quella sera però, il loro occhio cade su una carne molto famosa nel paese del sol levante, suona bene, e così il 23 Agosto 1978 nasce Kobe Bean Bryant.

Il padre cambia squadra e passa ai San Diego Clippers e, in California, ha il primo contatto con la squadra che gli cambierà la vita, la leggenda dei Los Angeles Lakers, Kareem Abdul Jabbar, in uno dei classici post match lo prende in braccio e gioca con lui.

A 3 anni gli regalano la sua prima palla a spicchi: è un colpo di fulmine, addirittura non vuole usarla per paura di rovinarla.

Nel 1984 la svolta, il padre decide di trasferirsi in Italia in una realtà totalmente diversa da quella a stelle e strisce.

Segue il calcio e tifa Milan ma è più interessato allo sport del padre e viene inserito nell'unica squadra di minibasket della città; si vede che è più forte degli altri, tanto che gli allenatori devono sostituirlo per permettere a tutti di toccare la palla.

#### **Il ritorno negli States**

Quando la carriera del padre finisce, la famiglia torna in Italia e i figli hanno difficoltà a reinserirsi in un ambiente tanto diverso da quello in cui aveva vissuto la sua adolescenza, ma lui tiene duro grazie al basket e appena ha

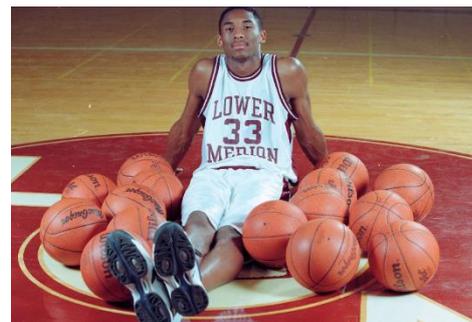
l'età giusta si segna alla Lower Merion High School per giocare con la squadra di basket della scuola ed è evidente che sia ad un livello molto più alto rispetto agli altri componenti della squadra.

La prima stagione che gioca è disastrosa per la squadra, che finisce con 20 sconfitte e solo 4 vittorie il campionato, ma a lui non importa, continua a nutrirsi di basket e impara dai grandi: i passaggi di Magic, i tiri di Bird, i movimenti di Drexler, la fame di Jordan.

Il secondo anno esplose, gioca con rabbia, ama la sensazione di poter sfogare tutte le sue frustrazioni in campo, vince diversi riconoscimenti e porta la squadra in tre anni al record di vittorie (77 vittorie e solo 13 sconfitte).

#### **L'arrivo in NBA**

Nonostante potesse decidere di andare a giocare in un college, Bryant aveva chiaro



che cosa volesse fare: voleva giocare per i Lakers e fare la storia di una delle squadre più antiche ed importanti dell'NBA.

Ai draft del '96 venne scelto dagli Hornets, che però lo scambiarono subito con i Lakers, ottenendo Vlade Divac (così si poté far spazio a Shaquille O'Neal).

Il diciassettenne scelse la canotta numero *continua a pag. 14*



### **Kobe Bryant** (segue da pag. 13)

8, somma delle cifre che gli erano state date ad un camp dell'Adidas.

Esordisce contro i Minnesota Timberwolves, diventando l'esordiente più giovane della storia dell'NBA.

Dopo una prima parte di stagione da riserva, l'allenatore Del Harris lo impiega con continuità e in quella stagione la squadra arriva alle semifinali della western conference, ma vengono sconfitti da Utah Jazz.

La seconda stagione, nonostante raddoppi la sua media punti, i Lakers vengono di nuovi sconfitti nelle finali della western conference nuovamente contro Utah.

### **-La consacrazione**

Nella terza stagione raddoppia ancora una volta la media punti; nella quarta raggiungono ancora le finali e questa volta vincono grazie ai punti decisivi che Kobe segna in gara 6.

Nella quinta stagione i due campioni dei Lakers, Kobe e Shaquille O'Neal, sono in rotta e la squadra fa fatica fino a metà anno quando i due si riappacificano e in quel momento, però, è Jackson che butta altra benzina sul fuoco, è il suo modo di allenare e Bryant non lo condivide e, quindi, chiede addirittura la cessione, ma nonostante questo ormai la squadra è rodada e vince ancora il Larry O'Brien Trophy della stagione 2000-2001 e la squadra replicherà ancora la stagione seguente.

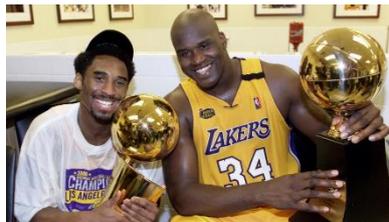
Nella stagione 2002-03 l'assenza di Shaq costringe Kobe a "caricarsi" la squadra, ma nonostante la media di ben 40 punti, non arriveranno oltre le semifinali.

Succedono, però, eventi nella vita privata del giovane fuoriclasse che per la prima volta influiscono sulla prestazione in campo.

### **-Il Black Mamba**

I genitori non accettano il suo matrimonio con Vanessa Laine, inoltre viene arrestato per violenze sessuali, accusato da una cameriera di un hotel, questo lo costrinse a indire una conferenza stampa con affianco la moglie, ammettendo di aver avuto una relazione con la donna totalmente consenziente.

In questo periodo rompe completamente con O'Neal e tutti questi eventi lo portano a prendere una decisione che cambierà per sempre la sua vita.



Nell'estate del 2003 per Kobe inizia il periodo più difficile della sua carriera e per la prima volta capisce che deve separare la vita dentro e fuori dal campo: è così che nasce il Black Mamba.

Si tratta del nome di un rettile letale, un serpente lungo, che morde, che attacca e soprattutto che ha carattere. Lui si rivede in quell'animale e opta per separare le cose. Kobe si prenderà cura dei problemi fuori dal rettangolo

di gioco mentre il black mamba va in campo e fa quello che deve fare: "uccide" gli avversari.

Nella stagione 2003-04 tiene una media punti irreali e i Lakers, che avevano formato un dream team, si posizionano secondi a ovest e sono i favoriti per la vittoria del Larry O'Brien Trophy.

Arrivano in finale contro i Detroit Pistons, probabilmente



la peggior squadra da affrontare: giocano con rabbia, sono fisici e vogliono riportare il trofeo a Detroit da cui mancava dal 1990. Nonostante alcune reazioni d'orgoglio i Pistons fanno capire che quell'anno è il loro ed infatti vincono 4-1 e il duo Shaq-Kobe perde per la prima volta le finali.

### **-Vincere da unico protagonista**

I problemi con Phil Jackson e Shaquille O'Neal portano la dirigenza a dover scegliere.

Il coach Jackson è in scadenza e resterà solo se Kobe se ne andrà.

Lo stesso Bryant valuta i Chicago Bulls ma Jerry Buss il proprietario dei Lakers ha un rapporto speciale con il black mamba decide di non rinnovare coach Zen (Phil Jackson), *continua a pag. 15*



### **Kobe Bryant** (segue da pag. 14)

manda Shaq ai Miami Heat e cede le chiavi della squadra a Kobe.

La sua prima stagione da primo violino è disastrosa, infatti mancano i play-off dopo 11 anni.

#### **-Grandi Ritorni**

Nonostante si pensasse che i rapporti tra Kobe e Coach Zen fossero ormai compromessi il black mamba dichiara: "Scegliendo Phil ( Jackson) la dirigenza ha scelto un vincente e questo lo supporto."

Nonostante una grande stagione a livello individuale la squadra esce al primo turno a ovest.



Non sembra ancora pronta a vincere e intanto l'ex compagno di Bryant, Shaquille O'Neal vince il quarto titolo, uno in più di Kobe.

L'anno successivo anche Tim Duncan vince il quarto anello mentre i Lakers escono di nuovo al primo turno.

Nella stagione 2007-08 la squadra cambia completamente volto e diventa di nuovo un grande team con l'arrivo di Paul Gasol e il ritorno di Fisher la squadra punta al titolo ma nelle finali

vengono sconfitti dai Celtics senza troppi grattacapi.

#### **-Tornare a Vincere**

Nella stagione 2008-09 la squadra è pronta a vincere.

Dopo una grandissima regular season e un grande cammino a Ovest, nelle finali battono nettamente gli Orlando Magic con una grandissima prestazione di Kobe con una media di 40 punti a partita.

Nella stagione 2009-10 arrivano nuovamente alle finali contro i Celtics, è la rivincita che Kobe e l'intera squadra aspettavano da due stagioni.

Sull'1 a 1 in gara 3 Fisher guida i Lakers alla vittoria, arrivano poi a un passo dal baratro: in gara 5 i Celtics sono a 3 mentre i Lakers a 2 ma con orgoglio stravincono gara 6 portando la serie alla 7.

Boston Celtics contro Los Angeles Lakers si gioca in casa dei Californiani, un solo incontro che deciderà una parte di storia nella rivalità tra le due franchigie: è la peggior partita del mamba. Segna solo 6 canestri su 24 tentativi mentre Boston gioca benissimo, esegue alla perfezione ma i tiri non entrano, sembra che gli dei del basket vogliano premiare la dedizione di Kobe infatti una tripla decisiva dei Lakers riporta il titolo a Los Angeles.

#### **-Un Lento Declino**

Nelle stagioni successive nonostante Bryant giochi il miglior basket della sua vita la squadra comincia a smembrarsi, inoltre spingendo sempre al limite il suo corpo si

procurò il 12 aprile 2013 un infortunio al tendine d'Achille e nonostante si operi subito per tornare a giocare dopo questo evento non tornò mai ad alti livelli.

#### **-Eredità**

Nel 2016 annuncia il suo ritiro con una lettera pubblicata su "The Players' Tribune".

Quelle righe sono una dedica



di puro amore verso la pallacanestro, ci fanno capire che è

più di un semplice gioco.

Le ultime gare sono un tour d'addio: ogni giocatore e ogni squadra gli mostrano il rispetto che gli è dovuto per ciò che ha fatto per il basket.

La sua ultima partita non è un triste addio, ma uno show e contro gli Utah Jazz diventa il giocatore più vecchio a segnare una tripla doppia.

Dopo il suo ritiro comincia ad aiutare i giocatori appena entrati in NBA e dedica molto più tempo alle figlie, di cui è follemente innamorato, inoltre da padre e giocatore forma Gianna, la figlia più grande, che vuole seguire le orme paterne e quando qualcuno gli dice di provare ad avere un maschio per portare avanti la sua eredità cestistica lui risponde che ha Gianna per quello. *continua a pag. 16*



**Kobe Bryant**  
(segue da pag. 15)

Si ha quindi la sensazione che il mamba abbia qualcosa da dimostrare ancora, ma la vita è strana e lui, Gianna e altre sette persone muoiono in un incidente in elicottero che, in seguito al tempo avverso, si schianta su una collina fuori da Los Angeles.



Per tanta gente è come se fosse venuta a mancare improvvisamente una persona cara, infatti è morto non solo un giocatore di talento, ma un uomo con tutta la sua grandezza e le sue fragilità: un padre, uno che da sconosciuto è partito dall'Italia, è arrivato sul tetto del mondo e ha lasciato in eredità qualcosa che va oltre il basket.

Grazie Kobe.

(Fonti: Corriere della Sera, Gianluca Fraula)

**Emanuele Cinelli**

**LA MORTE DI  
ELISABETTA II,  
LA SOVRANA PIU'  
LONGEVA DELLA  
STORIA**

La celebre sovrana del Regno Unito, di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e degli altri reami del Commonwealth, era nata a Londra il 21 aprile del 1926, ed è deceduta nella residenza di Balmoral, in Scozia, all'età di 96 anni. Il governo ha un programma ben specifico per la gestione dei

funerali della regina, che coinvolge la polizia, la chiesa anglicana, i media e i parchi reali: fu istituito negli anni '60 con il nome di "Operazione London Bridge". Il piano in sé si divide in undici giorni, che partono dal D-Day, cioè il giorno della morte della sovrana, per arrivare al D-Day 10, quando il funerale viene celebrato nell'abbazia di Westminster.

È stata la sovrana più longeva del Regno Unito, battendo la regina Vittoria, e uno dei personaggi più iconici e influenti del secolo. Quando salì al trono, che ha mantenuto per 70 anni, vedendo succedersi 15 premier britannici e 14 presidenti americani, celebri personaggi storici governavano i propri paesi (Mao Zedong guidava la Cina e Stalin l'URSS)

Elisabetta divenne una potenziale erede al trono dopo che suo zio, Edoardo VIII, abdicò l'11 dicembre 1936. Durante il secondo conflitto mondiale, per evitare i pesanti bombardamenti, Elisabetta e sua sorella Margaret lasciarono Londra per alcuni anni, e all'età di 13 anni ottenne il permesso del padre ed entrò a far parte



dell'Homeland Auxiliary, ricevendo la formazione per autisti e meccanici. Alla morte di re Giorgio VI, divenne erede del regno e la sua incoronazione avvenne nella celebre Abbazia di Westminster, il 2 giugno 1953.

Il 20 novembre 1947 si sposò con il principe Filippo di Grecia e Danimarca e dal loro matrimonio nacquero quattro figli: Carlo, Anna, Andrea ed Edoardo. La sovrana ha assistito alla decolonizzazione nell'Africa e nei Caraibi, alla adesione all'UE e poi alla successiva Brexit e all'era di Margaret Thatcher.

**DECOLONIZZAZIONE  
DELL'AFRICA**

La colonizzazione britannica ha rappresentato, per i territori occupati del continente africano, una macchia indelebile nella loro storia. Occupazione è spesso sinonimo di crimini di guerra. Elisabetta fu nominata regina proprio mentre era in visita in Kenya, nazione storicamente occupata dagli Inglesi fino al 1963, ma oggi ancora parte del Commonwealth. La stessa regina affronterà nei suoi anni di regno la "tempesta indipendentista" africana, che porterà molti Stati dell'Africa ad avere un proprio governo. Ancora oggi la figura dei reali inglesi non è particolarmente ricordata con piacere.

**UNIONE EUROPEA**

In Europa nel 1973 Elisabetta da sovrana assistette all'adesione del Regno Unito nella Comunità Economica Europea, durante il governo conservatore guidato da Edward Heath. Quel risultato creò una

*continua a pag. 17*



**Elisabetta II...**  
(segue da pag. 16)

frattura nel Regno, che porterà poi alla Brexit con Boris Johnson, appoggiata anche da Elisabetta, la quale si immaginava e desiderava una rinascita per la Corona, economica e geopolitica. Ricordiamo che il Regno Unito, con l'ascesa soprattutto degli Stati Uniti e di altre superpotenze, quali la Cina e la Russia, perse nel tempo il suo grande ruolo imperiale. Ovviamente sappiamo che la Brexit ebbe l'effetto contrario di quello auspicato, facendo sprofondare il Regno in una crisi economica, alimentata anche dalla pandemia. Una vita intera spesa al servizio del suo Paese e della famiglia. Una vita da perfetta regina!



**Salvatore Massaro**

**JAMES WEBB**

Almeno una volta tutti noi abbiamo sentito parlare del telescopio spaziale *James Webb*. Per costruire *James Webb* sono stati necessari 20 anni ed

ha lasciato il nostro pianeta il 25/12/2021. Inizialmente doveva essere lanciato nel 2007, ma, a causa di un problema dovuto ad alcuni cavi nel sistema di terra,



che perdevano alcune informazioni, durante il collegamento, il lancio fu posticipato al giorno di Natale dell'anno 2021.

Così, *James Webb* è stato lanciato dalla Francia tramite un razzo *Ariane 5*, fino in un punto dello spazio denominato *Lagrange 2*, indicato con l'acronimo *L2*.

Il telescopio ha raggiunto il punto dello spazio di destinazione dove vi è una temperatura di -233° C. *Lagrange 2* si

trova a 1,5 milioni di chilometri dalla terra, tra la Luna e Giove. In questo punto la forza gravitazionale della Terra e della Luna si annullano e ciò consente a *James Webb* di orbitare intorno al Sole.

Il telescopio è stato lanciato e posizionato in quel punto dell'universo per osservare l'universo più estremo. *James Webb*, infatti, osserva

l'universo nell'infrarosso, luce che l'occhio umano non vede. Il costo di costruzione è stato stimato in circa 8,5 miliardi di euro, ed hanno contribuito una serie di agenzie tra cui: la

NASA, l'ESA e la CSA.

La NASA e l'ESA hanno collaborato anche alla creazione di un altro telescopio spaziale, noto con il nome di *Hubble*, il quale è stato lanciato dalla Florida nel 1990 e, tuttora è operativo nell'orbita terrestre.

La risoluzione dei due telescopi è la stessa, solo che *Hubble* ha uno specchio di vetro grande quasi 2 metri ed utilizza un filtro ultravioletto, cioè un filtro che esalta le radiazioni luminose non visibili all'occhio umano.

*James Webb* ha uno specchio composto da un elemento chimico chiamato berillo ultraleggero, grande 6 metri e mezzo ed utilizza un filtro a infrarosso, il quale funziona più o meno come il filtro-ultravioletto.

Oltre allo specchio, un'altra differenza tra i 2 telescopi, è la velocità: *James Webb* può fare in 12 ore e 30 minuti ciò che *Hubble* *continua a pag. 18*



**James Webb**  
(segue da pag. 17)

farebbe in 11 giorni.

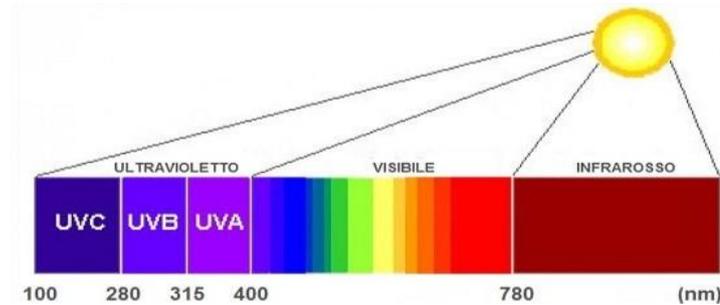
Anche se i due telescopi servono a guardare l'universo, James Webb non ha sostituito Hubble, ma è il suo successore.

che descrive l'interazione gravitazionale come un effetto di una legge fisica che lega la geometria dello spazio-tempo con la distribuzione e il flusso in esso di massa, energia e impulso. Il "lensing

galassie dando informazioni su come erano e dove si trovavano miliardi di anni fa. James Webb, inoltre, stato progettato per guardare molto più lontano rispetto ad Hubble, per esempio, ai primordi dell'Universo, oppure attraverso dense nubi di polveri, o analizzare gli elementi chimici dell'atmosfera di pianeti che transitano davanti alle loro stelle aiutando gli scienziati di tutto il mondo ad osservare meglio lo spazio in modo da potersi confrontare tra di loro e giungere a delle conclusioni. Gli stessi scienziati che studiano le foto provenienti dall'universo parlano di una nuova era dell'astronomia e di una rivoluzione astronomica determinatasi grazie a James Webb.

Fonti:  
<https://www.focus.it/>  
<https://it.wikipedia.org>  
<https://www.passioneastronomia.it/>

**Fabrizio Salvati**



James Webb è stato costruito anche per scoprire nuovi pianeti e l'origine dell'universo, delle galassie e delle stelle e per capire se siamo soli nell'universo, cosa che Hubble non può fare.

Oltre a osservare punti lontani dell'universo, questo telescopio può vedere come era l'universo 100.000 anni dopo il big-bang. Con James Webb possiamo visualizzare nel dettaglio la nascita delle stelle tramite il fenomeno fisico nominato "lensing gravitazionale".

gravitazionale" è una distribuzione della materia in grado di curvare la traiettoria della luce e si manifesta con una serie di effetti osservabili nelle sorgenti da cui la luce è emessa:

- la distorsione della loro forma delle galassie (come in questo caso)
- la comparsa di immagini multiple
- l'amplificazione o de-amplificazione del loro flusso luminoso
- il ritardo con cui l'informazione luminosa si



Il "lensing gravitazionale" è previsto dalla Relatività Generale, elaborata da Albert Einstein e pubblicata nel 1916,

propaga

In pratica, le immagini di James Webb rappresentano le





## IO L'HO



### VISTO...

#### “House Of The Dragon”

Dal 21 agosto è disponibile su varie piattaforme streaming e pay tv (tra cui Now Tv e Sky) il prequel della celebre serie “Game of Thrones”, “House of the Dragon”. Il prodotto targato HBO è ambientato 200 anni prima della rivendicazione del trono di spade da parte della principessa Daenerys, e narra della vicenda soprannominata “Danza dei draghi”, una guerra dinastica per reclamare il titolo di sovrano dei sette regni. Tutto ciò nasce dalla “magica” penna di George R.R. Martin, autore dei libri dai quali prende forma la serie. La storia è strutturata in due

grandi piani temporali e spesso tra un episodio e l'altro è presente un “time skip” non indifferente. Questo perché il periodo narrato è molto ampio e comprende diversi decenni. I protagonisti ufficiali sono: la principessa

Rhaenyra, interpretata da Milly Alcock (versione adolescente) ed Emma Darcy (versione adulta), figlia di Re Viserys I, interpretato da Paddy Costantine, e il principe

Aegon, pretendente al trono e fratellastro di Rhaenyra, interpretato da Tom Glynn-Carney, nato dal matrimonio tra il Re Viserys e Alicent Hightower, interpretata da Emily Carey (versione adolescente) e Olivia Cooke (versione adulta), amica di Rhenyra, figlia del Primo Cavaliere del Re e successivamente regina. Il termine “ufficiali” deriva dal fatto che mi è personalmente difficile individuare personaggi principali e secondari, in quanto tutti giocano un ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo della trama. Ciò rende l'idea di una perfetta partita di scacchi nella quale anche un piccolo pedone può cambiare la partita, tutto dipende dall'astuzia e dalla furbizia. I dialoghi sono molto articolati e fungono spesso da nascondiglio per particolari dettagli che premiano gli spettatori più attenti.

L'ambientazione richiama molto il periodo medievale, con enormi castelli, duelli



cavallereschi e diverse casate. Tutto ciò contornato da imponenti draghi, simbolo di forza dei Targaryen (dinastia reale), i quali cattureranno con la loro imponenza l'attenzione del pubblico. Personalmente

ho amato diverse inquadrature, specificamente dei campi lunghissimi, che raffiguravano scene di volo, le quali rappresentavano magnificamente i paesaggi e la magnificenza di queste creature. La serie lascia spazio anche a riflessioni sociali, in quanto presenta davanti gli occhi degli spettatori una rivale femminile che ha nella principessa Rhaenyra l'esponente principale. Sin da “Game of Thrones”, George Martin ci ha deliziato di personaggi femminili carismatici, fondamentali nel corso della trama, pronte a rivaleggiare il loro ruolo. Inoltre l'aspetto musicale è curato alla perfezione da Ramin Djawadi, con la piacevole sorpresa nel ritrovare la celebre colonna sonora che ha accompagnato il pubblico del vecchio prequel per otto stagioni.

Nel corso della serie sono presenti molte scene che spettatori più sensibili potrebbero trovare non piacevoli, in quanto cruenti.

Fatico a trovare particolari critiche ad un prodotto ottimamente realizzato, che mi ha intrattenuto magnificamente e che rappresenta la rinascita di un franchise che, con l'ultima stagione di “Game of Thrones”, aveva perso l'amore

dei fans. Tuttavia, per godersi l'opera nella sua pienezza, consiglio la visione della serie prequel.

**Salvatore Massaro**



## F1 2022: I Motivi del fallimento della Ferrari

Il mondiale di Formula 1 si è concluso e la Ferrari ha archiviato un'altra stagione fallimentare.

Il termine sarà anche forte e per qualcuno potrebbe essere fuori luogo, però non sono i dati statistici a definire il bilancio del 2022 a Maranello, bensì tutta una serie di lacune emerse negli ultimi otto mesi che hanno messo in luce come la Scuderia non si sia rivelata all'altezza di vincere il Mondiale.



Ecco perché si deve parlare di fallimento.

Non è un giudizio dato dopo una stagione combattuta persa nel finale contro avversari più performanti o solidi come nel 2012 e nel 2017.

È la constatazione di come alla *rossa* sia mancato quasi tutto quello che serviva per condurre una grande stagione e alla fine vincere.

La F1-75 è nata bene, ma cresciuta male, come dimostrato dal fatto di essere passata da monoposto da battere ad avere il ruolo di terza forza, perdendo terreno contro Red Bull e, successivamente, anche contro Mercedes.

L'alibi della direttiva tecnica 39 non regge. Questa regola inserita a metà del mondiale che aveva il proposito di limitare il fenomeno del porpoising è stata usata più volte come scusante dallo staff

tecnico delle prestazioni sottotono nei gran premi, considerando anche che le prestazioni negative cominciavano a vedersi già prima, questo confermerebbe una mancanza di reattività della Scuderia di Maranello.

La direttiva è cambiata per tutti, non solo per Ferrari e se la *rossa* è l'unico top team a non trovare un'adeguata soluzione questo rappresenta un grande handicap.

Un altro problema è quello che il Cavallino Rampante sembra molto più lento delle altre scuderie a sviluppare le vetture, sembra come essere a scuola con persone che risolvono i problemi al volo, altri che devono studiarci su, e magari alla fine arrivano anche loro alla soluzione. Sui banchi di scuola, però, non c'è una gara dove conta arrivare primi, a differenza della Formula 1, spietata e iper competitiva.



Al di là del comparto tecnico la mancanza di prontezza e adattabilità si è vista nell'ambito dove queste erano più necessarie: leggere le situazioni di gara. Serve tornare sulla serie di svarioni commessi durante il 2022? Montecarlo, Silverstone, Budapest e Interlagos giusto per citare i casi più eclatanti, peraltro praticamente sempre andati a discapito di un solo pilota ovvero Charles Leclerc. I piloti, almeno loro, sono da Mondiale? Non lo hanno ancora dimostrato. Forse

Leclerc potrebbe esserlo, ma non è stato sicuramente esente da errori; guardando il quadro completo, però, anche Verstappen non si è rivelato infallibile e bisognerebbe vedere come il pilota monegasco del Cavallino Rampante risponderebbe ad un lungo testa a testa per il titolo, situazione che non ha ancora vissuto. Gli va dato il beneficio del dubbio.

A contorno di tutto ciò è emersa tutta un'altra serie di carenze. Pit-Stop spesso problematici, una comunicazione ai confini della realtà, fatta di dichiarazioni scandalo seguite da ridicole scuse, sfociate in un caotico finale con la pubblicazione sui profili ufficiali Ferrari dell'annuncio della sostituzione (con successiva smentita) del team principal Mattia Binotto con Frederic Vasseur a gennaio. Ci sono alcuni che non la ritengono una "bufala" ma un'anticipazione trapelate dalle stanze del QG del Cavallino.



Un leak, una goccia, traboccata da un vaso che fa acqua da ogni parte ed è questo che è la Ferrari se almeno se l'obiettivo è vincere il mondiale. Però, a questo punto, una domanda sorge: vincere interessa veramente? Dato che essere un Top Team non assicura il titolo, c'è bisogno di guadagnarselo ma soprattutto *continua a pag. 21*



**James Webb**  
(segue da pag. 20)

di volerlo. E sotto questo punto di vista Red Bull e Mercedes sembrano pronte a tutto.



Il Drink Team si è abbuffato il più possibile, sono entrati in F1 da solo vent'anni e la loro sopravvivenza dipende dalle vittorie stesse.

Mercedes le vittorie come un modo di affermare la propria superiorità, e si vede da come hanno approcciato il 2022: dopo un brutto inizio la scuderia non ha “lasciato perdere per lavorare sull'anno prossimo” (cit.), ma si è applicata per curare i mali della W13 e renderla una monoposto vincente.



E Ferrari? La scuderia di Maranello non serve primeggiare o vincere tutti i gran premi, basta dire “Ferrari” una parola magica che apre tutte le porte.

Magia, però, che deriva da un'eredità quella di Enzo Ferrari, per il quale vincere e vedere le sue creature davanti a tutti gli altri era una vocazione. Lo è stata anche per Gianni Agnelli negli anni '90 ingaggiando i migliori sulla piazza per riportare la Ferrari a vincere.

Vincere è ancora una vocazione? Oppure è

sufficiente ottenere qualche vittoria qua e là, per tenere vivo l'interesse per un marchio che non ha bisogno di vincere per essere conosciuto, vivacchiando con una serie di uomini pescati da Aziende di famiglia collegate (per esempio le voci di spostare Andrea Agnelli, ex Presidente della Juventus alla Ferrari)?

Ormai il dubbio è lecito e va spazzato via o potremmo dire di aver assistito in prima persona alla fine di un mito.



**Emanuele Cinelli**

**AZZURRI CAMPIONI DEL MONDO!**

La pallavolo è il secondo sport più seguito e praticato al mondo dopo il calcio.

Quest'anno si è svolto il campionato mondiale di pallavolo maschile, che si tiene ogni 4 anni, da cui l'Italia è uscita vincitrice.

Il campionato mondiale di pallavolo si è svolto, dal 26 agosto all'11 settembre 2022 in Slovenia, in Lubiana ed in Polonia. Inizialmente il torneo si doveva svolgere in Russia, ma a causa del conflitto internazionale tra l'Ucraina e la Russia, il comitato CIO (comitato internazionale

olimpico), ha deciso di spostarlo.

L'Italia si è qualificata sconfiggendo, nella fase preliminare:

- la Turchia (25-18, 25-20, 25-22)
- la Cina (25-14, 25-10, 25-14)
- il Canada (25-13, 25-18, 39-37)

Negli ottavi di finale, l'Italia ha affrontato Cuba. Anche se l'Italia ha commesso qualche errore di troppo, ne è uscita vincitrice con un risultato di 3-1 (25-21; 21-25; 26-24; 25-18).

Abbiamo avuto così l'accesso ai quarti di finale in cui abbiamo affrontato la Francia. Dopo un lungo incontro di 5 set, anche qui l'Italia ha vinto per un totale di 3-2 (24-26, 25-21, 23-25, 25-22, 15-12) sconfiggendo i campioni olimpici allenati da Andrea Giani, ottimo ex pallavolista. Prima di arrivare in finale, l'Italia ha dovuto battersi contro la Slovenia nelle



semifinali. Siamo poi riusciti a superare la Slovenia per un totale di 3-1 (25-21, 25-22, 25-21) e...finalmente siamo arrivati alle finali e abbiamo dovuto affrontare la Polonia. Dopo un entusiasmante incontro, l'Italia ha sconfitto la Polonia per un totale di 3-1 (22-25, 25-21, 25-18, 25-20) e ha così ha *continua a pag. 22*



### **Azzurri campioni del mondo!**

*(segue da pag. 21)*

conquistato il titolo editato dopo 24 anni dall'ultima vittoria. L'argento è andato alla Polonia ed il bronzo è stato conquistato dal Brasile. E così la squadra italiana guidata da De Giorgi si incorona campionessa del mondo per la quarta volta nella storia. Una volta tornata in Italia, la squadra italiana ha incontrato al Quirinale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il quale si è complimentato con il CT e con la squadra, oltre che per la bravura, anche per la correttezza ed il rispetto che le squadre hanno tenuto in campo durante il mondiale.

**Fabrizio Salvati**

### **LA SCOPERTA DELLA FAMIGLIA DI NEANDERTHAL: I RISULTATI DELLA RICERCA**

Svante Pääbo nasce nel 1955 a Stoccolma, prende il cognome dalla madre, ha conseguito il dottorato di ricerca in biologia all'Università di Uppsala nel 1986. Dopo aver studiato storia della scienza ed egittologia ad Uppsala, si dedicò alla medicina e alla biologia molecolare. Analizzò il DNA di alcune mummie egizie e nel 1993 quello di Otzi, l'uomo preistorico rinvenuto in un ghiacciaio in Tirolo nel 1991. Dal 1997 controlla il dipartimento di genetica del *Max Planck institute* a Lipsia, Germania. Pääbo fu anche eletto presso l'Accademia reale svedese delle scienze nel 2000. Il dipartimento diretto da Pääbo

pubblicò nell'agosto 2002 un importante studio sul gene del linguaggio FOXP2 (forkhead box P2, gene implicato nello sviluppo delle abilità linguistiche), in quell'occasione si scoprì che quest'ultimo mancava o era danneggiato in individui con disabilità linguistiche. Nel 2006 annunciò di avere in programma la ricostruzione dell'intero patrimonio genetico dell'uomo di Neanderthal. Nel 2007 Pääbo fu nominato dalla rivista TIME fra le 100 persone più influenti al mondo. Nel febbraio 2009, fu annunciato che il Max Planck Institute aveva completato la prima versione del genoma dei Neanderthal. Nell'ottobre 2009 la Foundation for the Future annunciò l'assegnazione a Pääbo del premio Kistler per il suo lavoro sul DNA arcaico, iniziato nel 1984 su una mummia di 2400 anni fa. Nel febbraio 2009, all'incontro annuale della American Association for the Advancement of Science (AAAS), venne annunciato



che il Max Planck Institute aveva completato la prima versione del genoma dei Neanderthal. Oltre 3 miliardi di coppie di geni erano state selezionate in collaborazione

con la 454 Life Sciences. Questo progetto, coordinato da Pääbo, dovrebbe gettare nuova luce sull'evoluzione del genere umano. Nel marzo 2010, Pääbo e i suoi collaboratori pubblicarono un report sull'analisi del DNA ricavato da un osso trovato nella grotta di Denisova in Siberia. Si trattava di una specie di Homo non ancora conosciuta, l'Homo di Denisova. Nel maggio 2010, Pääbo ed i suoi colleghi pubblicarono una sequenza sperimentale del genoma di Neanderthal sulla rivista *Science*. Il biologo ed il suo team avevano concluso ipotizzando una parentela tra gli uomini di Neanderthal e gli Eurasiatici (ma non gli Africani). La comunità scientifica dà via via sempre più credito a questa teoria e, nonostante lo scetticismo di una parte degli archeologi, gli fu assegnato nel 1992 il premio Leibniz della Deutsche Forschungsgemeinschaft, che è il più alto riconoscimento scientifico tedesco. Nel giugno 2010 la Federation of European Biochemical Societies gli attribuì la Theodor Bücher Medal per i successi nel settore della biochimica e della biologia molecolare. Nel 2022 gli viene assegnato il premio Nobel per la medicina, a seguito del suo studio sull'avanzamento dell'uomo. Nel gruppo di ricerca c'è pure un'italiana, Sahra Talamo. L'uomo di Neanderthal, originario delle fredde steppe della Siberia, aveva dei legami all'interno di quella che *continua a pag. 23*



### La scoperta della famiglia...

(segue da pag. 22)

potremmo definire una società. Alcuni aggregati vivevano in due grotte siberiane più o meno 54.000 anni fa, dove hanno fatto rimanere il segno molto importante per ricostruire la loro storia. Sono stati ritrovati attrezzi e schegge di ossa che hanno fatto capire ai ricercatori come l'uomo di Neanderthal andasse a caccia principalmente di bisonti e anche di stambecchi, che erano adiacenti ai fiumi della zona. Analizzando i ritrovamenti in queste grotte si sono potuti riconoscere 13 individui, di cui 8 adulti sia femmine che maschi e 5 bambini, studiando il loro DNA sono state poi portate alla luce le relazioni che esistevano tra questi esemplari.

Luca Samà

### POMEZIA: STORIA, SVILUPPO E PRESENTE



Il 29 ottobre 2022 scorso è ricorso l'83esimo anniversario dell'inaugurazione della nostra città, avvenuta il 29 ottobre 1939 alla presenza dell'allora capo del governo Mussolini, dell'onorevole Di Crollanza, presidente dell'O.N.C. (Opera Nazionale Combattenti), e di una numerosa folla accorsa per l'evento. La ricorrenza di

questa data fa perfettamente percepire la giovinezza della nostra città, fondata attraverso la deposizione della prima pietra poco più di un anno prima, il 25 aprile 1938 (data che oggi coincide con la festa della Liberazione). Una giovane città dunque, che però si trova in un territorio la cui storia sembra risalire addirittura allo sbarco di Enea e al borgo di Pratica di Mare, che si erge sull'antica Lavinium.

#### La fondazione

La sua storia, dunque, parte in seguito alla legge di bonifica integrale del 1928 ad opera del governo Mussolini, che prevede la bonifica totale dell'Agro Pontino, allora zona paludosa e insospitale nonostante numerosi tentativi



effettuati nei secoli precedenti. Da questa immensa opera, ebbero origine Latina, prima denominata Littoria, Pontinia, Sabaudia, e due città che geograficamente non appartengono all'Agro Pontino, ovvero Aprilia e la nostra Pomezia (nome scelto perché rievoca ricchezza e abbondanza della terra: "città dei pomi"), che inizialmente doveva chiamarsi Ausonia, storicamente definita come "la porta di accesso della Capitale al territorio redento". La costruzione fu affidata in concessione all'O.N.C., la quale bandì un concorso urbanistico, che fu vinto da un gruppo di architetti e ingegneri formato da Concezio Petrucci, Mario Tufaroli, Luciano Emanuele Filiberto Paolini e Riccardo Silenzi, nomi illustri

del Razionalismo Italiano. Questi ebbero il compito di disegnare la nostra città in conformità a inderogabili principi costruttivi: semplicità delle linee, coerenza con le caratteristiche storico-estetiche regionali, utilizzo di materiali costruttivi italiani e locali (selce, tufo, pomice, pozzolana) e divieto di impiego di strutture in ferro e in cemento a vista. La struttura, dunque, si articola in due gruppi di edifici: il nucleo

aulico, che si irradia dalla piazza centrale (Piazza Indipendenza, che prima prendeva il nome di Piazza dell'Impero) e comprende le strutture di servizio,

accoglienza e aggregazione (la Casa Comunale, la Torre-Serbatoio, la Posta, la Chiesa, la Casa del Fascio), e il nucleo edilizio, composto dalle abitazioni, dal complesso GIL (scuola, asilo, palestra) e dalla Caserma dei Regi Carabinieri. Con la sua edificazione, Pomezia assorbì Pratica di Mare e Ardea, che però si distaccherà diventando un comune autonomo il 6 maggio 1970, ed iniziò ad accogliere le prime famiglie coloniche. Queste arrivarono inizialmente dalla Romagna nel giugno 1939 (40 nuclei), per poi proseguire con arrivi da parte di famiglie di origine trentina provenienti dalla Bosnia nell'ottobre dello stesso anno. Con il loro arrivo l'O.N.C. procedette all'assegnazione dei poderi, ovvero un fondo comprensivo di un casolare e di un appezzamento *continua a pag. 24*



### *Pomezia...*

*(segue da pag. 23)*

di terreno coltivabile, molti dei quali ancora oggi visibili nel nostro territorio. In totale, nel 1939 si contavano 2.852 abitanti.

#### **La guerra e la ricostruzione**

Con l'avvento della seconda guerra mondiale, Pomezia subì pesantemente gli avvenimenti bellici soprattutto nel periodo tra lo sbarco alleato ad Anzio (22 gennaio 1944) e la liberazione di Roma dall'occupazione nazista del successivo 4 giugno. Tali avvenimenti provocarono un grande esodo da parte degli abitanti in cerca di un riparo sicuro tra Roma ed i Castelli Romani. Dai bombardamenti furono interessati diversi poderi, ma anche edifici come la "Torre del Vajanico" (torre distrutta in quel periodo che diede il nome alla località Torvajonica), la "Torre-Serbatoio" (verrà poi ricostruita in seguito negli anni '50, prendendo il nome di Torre Civica vista l'assenza del serbatoio idrico), la torre ed il castello di Pratica di Mare ed in parte anche l'omonimo aeroporto militare. La sede del comune di Pomezia venne addirittura trasferita a Roma, in Via Cesare Battisti numero 6 (nei pressi di Piazza Venezia), il 28 gennaio 1944. Con la fine della guerra, iniziò la vasta opera di ricostruzione della zona di Pomezia nel 1946 sotto lo stimolo di quello che fu definito il piano Marshall o E.R.P. (European Recovery Program). Con questo piano, gli U.S.A. si addossarono in buona parte il costo della ricostruzione

economica nei paesi occidentali. Il risarcimento dei danni di guerra e la ricostruzione fu affidata nell'area di Pomezia sempre all'O.N.C., che provvide dunque a risarcire economicamente gli interessati.

Contemporaneamente si completarono i progetti per il ripristino delle strade interpoderali (strade di proprietà privata e d'interesse locale poste fuori dal centro abitato) e statali, dei ponti distrutti, del ripristino, ripulitura e riattivazione dei canali intasati e delle idrovore alla foce di Torvajonica attraverso la costituzione del Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare. La ricostruzione ebbe termine nel 1953.

#### **Il dopoguerra**

Con l'arrivo degli anni '50 entriamo in un periodo di rinascita e di sviluppo dopo i disastrosi eventi della seconda guerra mondiale. In questo momento vediamo come, grazie al censimento effettuato nel 1951, solo il 16,2% della popolazione risultava avere un'età superiore ai 45 anni (976 individui su 6.005 totali). Questo ci fa ben intendere che la popolazione pometina nel dopoguerra è per di più giovane, dunque nel pieno delle sue capacità lavorative e soprattutto propensa ad attuare un aumento demografico a ritmi elevati. Oltre a questo, vediamo come la vita sia tornata alla normalità, con il ritorno dei coloni nei propri poderi per riprendere l'attività agricola, ma anche come allo stesso tempo qualcosa iniziò a cambiare. Infatti molti giovani

decisero di lasciare la dura vita nei campi oppure di metterla in secondo piano (era ed è ancora oggi molto forte l'attaccamento alla propria terra e tradizioni da parte di molti coloni) per andare a lavorare nelle attività commerciali e artigianali, determinando l'inizio dello sviluppo. Nel frattempo, poi, il nostro territorio fu colpito da un fatto di cronaca nera che rese famosa a livello nazionale la località marittima di Torvajonica, allora sconosciuta ed abitata da pochi pescatori che vivevano in piccole baracche sulla spiaggia. Il ritrovamento del cadavere della 21enne Wilma Montesi, l'11 aprile 1953. L'attenzione che il caso provocò fu tale da rendere il nostro litorale la meta preferita di molti, per contro, però, crebbe la cementificazione abusiva della zona (soprattutto verso gli anni '60 ci sarà una crescita smisurata delle seconde case) che determinò la distruzione delle dune e della macchia mediterranea in generale presente nell'area.

#### **Lo sviluppo industriale**

Con l'inclusione nel 1955 del Comune di Pomezia alle politiche di sviluppo economico previste dalla Cassa del Mezzogiorno, ovvero un organismo speciale istituito nel 1950 con potere di amministrare risorse e fondi al fine di favorire il progresso economico e sociale dell'Italia meridionale, la nostra città passò dall'essere un piccolo borgo rurale ad un polo industriale senza precedenti. La decisione di includere Pomezia alla Cassa fu presa, vista la *continua a pag. 25*



### *Pomezia...*

*(segue da pag. 24)*

necessità di decentrare le aziende manifatturiere che operavano a Roma, che, a causa della forte urbanizzazione della città, si trovavano ormai all'interno del centro abitato. Nel 1957 iniziarono ad insediarsi nel nostro territorio i primi stabilimenti che, nel 1965, arrivarono a ben 96, con un'estensione complessiva pari a 256 ettari. Esempi di grandi stabilimenti che aprirono in questi anni, alcuni dei quali aperti e operativi ancora oggi, sono: Sigma-Tau (oggi Alfasigma), Menarini, Johnson & Johnson, Procter & Gamble, Saplo, Feal Sud, Fiorucci ecc. Questo grande sviluppo, però, dal suo periodo d'oro trovò presto una decadenza. Essa avvenne per l'esattezza con l'avvento degli anni '80. Siamo passati dunque da un processo di industrializzazione ad uno completamente inverso, aiutato anche dalla cessazione degli incentivi e delle politiche della Cassa sul territorio.

Oltre ad una crescita industriale però, Pomezia è stata soggetta anche da un aumento demografico considerevole, che non si fermò nemmeno con il periodo di deindustrializzazione. Si passò dunque dalle poche di migliaia di residenti del 1951 a 10.587 nel 1961, per poi proseguire con 19.040 nel 1971, 29.925 nel 1981 e 37.512 nel 1991, per poi continuare sempre a crescere nei decenni a venire.



### *Il presente*

Oggi Pomezia conta una popolazione di circa 60.000 abitanti in continua crescita. Nonostante la nostra città abbia subito un processo di deindustrializzazione tra gli anni '80 e '90 del secolo scorso, accoglie comunque importanti realtà industriali. Queste si sviluppano nel settore dell'elettronica, dell'alimentazione e del farmaceutico. In quest'ultimo abbiamo la presenza dei centri di R&D (Research and Development) e di aziende come l'IRBM Science Park, che si occupa di ricerca biotecnologica, biomedicale e chimica organica. In particolare l'IRBM ha contribuito per la ricerca di un vaccino anti Covid-19 e di uno contro l'Ebola nel 2014. Accanto alle industrie però, negli ultimi anni, vediamo come nella nostra città ci sia una continua espansione a livello demografico. Ciò ha comportato la nascita di nuovi quartieri residenziali e l'espansione di quelli già esistenti. Lo sviluppo è dovuto principalmente al fatto che Pomezia è diventata sempre più una città satellite della Capitale, o meglio possiamo definirla un "dormitorio" per tutte quelle persone che lavorano a Roma pur vivendo qui. Questo è stato reso possibile dall'innalzamento dei prezzi delle case nella

Grande Città, che hanno reso quasi impossibili gli acquisti di nuove case da parte di giovani coppie o comunque di persone che detengono un reddito medio-basso; dalla

presenza di una molteplicità di servizi pubblici come i servizi sanitari, le banche, le scuole (che vanno dagli asili alle scuole secondarie superiori offrendo anche molta scelta ai ragazzi) gli uffici comunali facilmente raggiungibili (per esempio molti uffici del comune si trovano nella sede del Selva dei Pini che è collegata attraverso delle navette pubbliche ed è anche presente una delegazione nella grande frazione di Torvajonica, dunque si evitano quei lunghi giri alla ricerca dei singoli uffici) ed il trasporto pubblico locale, di servizi privati e di attività commerciali quali i negozi, supermercati, ristoranti, bar ecc. presenti nella città, che permettono ai residenti di evitare di ricorrere alla macchina per spostarsi (o comunque si parla di brevi tragitti); Dal fatto che è una città molto più tranquilla e vivibile rispetto alla grande metropoli di Roma, che ormai presenta molti problemi. Dunque, Pomezia ha vissuto una serie di tappe che hanno contribuito al suo sviluppo e progresso, che ancora oggi sono evidenti e ci auguriamo che i presenti e futuri cittadini continuino a renderlo un luogo sempre migliore!

#### *Fonti*

Elisabetta Rossi, *Dalla palude all'industria: il caso di Pomezia*, tesi di laurea in sociologia dei gruppi, Università degli studi di Roma "La Sapienza".

<https://www.ansa.it/viaggiart/it/city-5384-pomezia.html>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Pomezia>  
<https://www.retedimorestorichelazio.it/dimora/rm/pomezia/nucleo-aulico-della-citta-di-fondazione/>

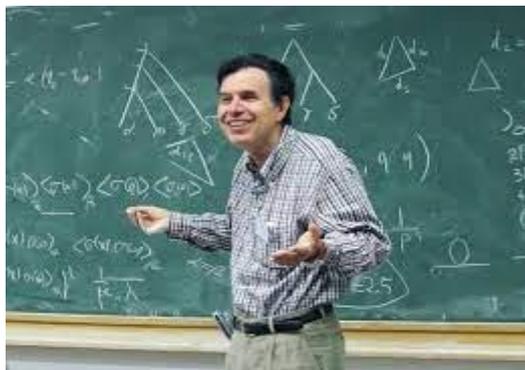
[https://it.wikipedia.org/wiki/Agro\\_Pontino#Comuni\\_compresi\\_nell'Agro\\_Pontino](https://it.wikipedia.org/wiki/Agro_Pontino#Comuni_compresi_nell'Agro_Pontino)  
<https://www.pomeziaetorvajonica.it/pomezia/storia/storia-industriale-di-pomezia/>

**Filippo Giacomini**



## Il premio Nobel per la fisica è italiano!

Giorgio Parisi nasce nel 1948 a Roma e già da piccolo dimostra grande interesse per lo studio e per le materie scientifiche. Studia al liceo "San Gabriele" e successivamente all'università La Sapienza a Roma, dove si laurea in fisica con una tesi sul bosone di Higgs nel 1970. Lavora al CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) a Roma nello stesso anno e a Frascati nel 1971. Nel 1980 collabora con la Columbia University a New York ed in Francia e quando rientra in Italia diventa docente di ruolo di teorie quantistiche alla Sapienza, e nel mentre continua il lavoro da ricercatore. Nel 1986 vince il premio Feltrinelli per le scienze fisiche. Nel 2002 riceve il premio "Enrico Fermi" per i suoi contributi in teoria dei campi e meccanica statistica ed in particolare per i suoi fondamentali risultati sulle proprietà statistiche dei sistemi disordinati. Nel 2005 vince il premio Nonino "un maestro italiano del nostro tempo". Nel 2006 si aggiudica il premio Galileo per la



scienza. Nel 2008 il suo nome diventa noto per essersi opposto a far intervenire il Papa Benedetto XVI al

discorso inaugurale dell'anno accademico dell'Ateneo, per Parisi la laicità delle istituzioni pubbliche è fondamentale. La lunga lista dei premi e dei riconoscimenti ottenuti comprende il Premio Lagrange nel 2009, la Medaglia Max Planck nel 2010. Nel 2018 Parisi diventa presidente dell'accademia nazionale dei lincei. È tra i ricercatori più citati al mondo con oltre 50 contributi a congressi e più di 350 pubblicazioni scientifiche.

Nel luglio 2021 riceve un premio sui sistemi complessi, per i quali aveva già ricevuto un premio a febbraio dello stesso anno, il Premio Wolf, spiegando al pubblico "Tutto ciò che vediamo intorno a noi è un sistema complesso, compresi noi stessi. Nel cervello o nell'organismo i neuroni o gli organi si scambiano di continuo messaggi che influenzano il loro funzionamento. Sistemi complessi sono anche le interazioni tra le persone protagoniste dell'economia e altrettanto un ecosistema con i vari organismi in azione o l'intero insieme della vita sulla Terra." Il premio Nobel, nell'ottobre 2021, gli è stato assegnato "per la scoperta dell'interazione tra disordine e fluttuazioni nei sistemi fisici da scala atomica a scala planetaria" insieme a Syukuro Manabe e Klaus Hasselmann. Nelle sostanze magnetiche comuni, ogni atomo può essere immaginato come una piccola bussola (o "spin") che tende ad allinearsi lungo la stessa direzione dei suoi

vicini. Ma nei vetri di spin, ci sono alcune coppie di atomi che si allineano nella stessa direzione, e altre che vanno in direzioni opposte. È difficile per questi sistemi trovare un allineamento ottimale – ed è altrettanto difficile per i fisici capirli. Ma Parisi ci riuscì usando il "trucco delle repliche", una tecnica matematica basata sull'analisi simultanea di molte copie diverse del sistema. La sua svolta fu trovare un modo per risolvere i complessi calcoli delle repliche, cosa che implica, fra le altre cose, la necessità di lavorare con una geometria a zero dimensioni. Negli anni successivi, i vetri di spin sono diventati un punto di riferimento dei sistemi complessi, e l'RSB una chiave fondamentale della loro comprensione.

I sistemi complessi rappresentano un'ampia varietà di fenomeni in cui un gran numero di unità sono collegate attraverso interazioni disordinate. Queste unità possono essere atomi, ma anche neuroni, geni, proteine, specie, agenti, ecc.



Negli ultimi anni, Parisi ha studiato persino il volo di grandi stormi di storni. La tecnica delle repliche è stata usata *continua a pag. 27*



Parisi...

(segue da pag. 26)

anche nelle reti neurali, con importanti applicazioni nell'apprendimento automatico.

Parisi ha parlato molto di cambiamento climatico e ha sottolineato in quale modo e con quale urgenza si debba intervenire per affrontare il problema. Non a caso uno dei temi del discorso è stato quello dell'innalzamento delle temperature, un problema quanto mai attuale.

I suoi studi hanno toccato campi come la meccanica statistica, la teoria dei campi, la fisica della materia condensata, con i vetri di spin, fino alla fisica delle particelle. Ma passando per la biologia, la medicina, le neuroscienze e l'apprendimento automatico come dice lui "precorrendo i tempi". Sono tanti i ricercatori italiani, ha aggiunto, «che lo meriterebbero». Da questo punto di vista il Paese funziona, anche se i giovani, sempre molto preparati dopo la laurea, «scelgono di andare all'estero per il dottorato». Poiché spiega "c'è poco spazio per loro". Il comitato che consegna il Nobel ha voluto sottolineare un sistema complesso specifico, quello della terra "Le scoperte premiate quest'anno dimostrano che la nostra conoscenza del clima poggia su una solida base scientifica, basata su una rigorosa analisi delle osservazioni" ha detto Thor Hans Hansson "Il lavoro di Giorgio è stato fonte di profonda ispirazione per molti scienziati, e il suo elegante formalismo ha portato bellezza alla scienza, e alla

vita, di molti di noi", ha dichiarato Alessia Annibale, collega che partecipò a molti lavori con Parisi, ora al King's college di Londra.

Luca Samà

IO L'HO

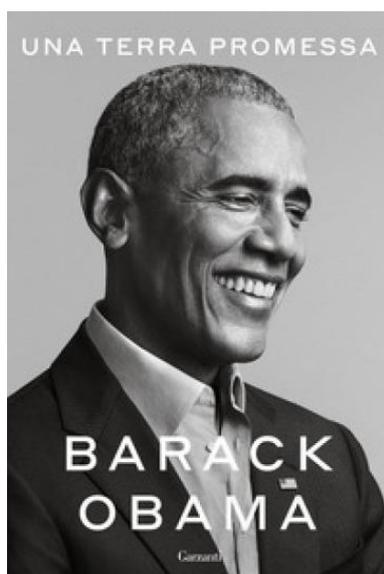


LETTO...

Oggi per la rubrica "Io l'ho letto" voglio presentarvi un libro che personalmente ho ritenuto ispirante.

Il libro in questione è "Una terra promessa", scritto dal quarantaquattresimo presidente degli Stati Uniti, Barack Obama.

Il libro si apre con gli inizi della vita di Obama, nato alle Hawaii da madre americana e padre indonesiano. Sin da



piccolo riceve molte lezioni di vita dalla nonna, che, nel libro, viene chiamata "Toot", una banchiera che si è arrampicata,

non troppo *easily*, sulla la scala sociale e che usa il ricavato della banca per aiutare le minoranze afroamericane.

Il futuro presidente dovrà anche affrontare il divorzio tra sua madre e suo padre; non prima però di aver visitato l'Indonesia, un viaggio che segnerà la sua vita.

Il libro affronta anche tutta la vita da adolescente, tra i suoi idoli ci saranno Nelson Mandela e Martin Luther King, che aveva già chiaro in mente il suo progetto: aiutare il prossimo. Infatti, si laureerà in Giurisprudenza.

Dopo alcuni anni in cui Obama lavorerà prima per un'associazione a sostegno della comunità afroamericana di Chicago, poi per uno studio di avvocati della stessa città, incontrerà l'amore "per sempre", la futura moglie, Michelle, dalla quale avrà 2 figlie: Malia e Sasha.

Nel 1992 decide di intraprendere la carriera politica, iniziando come Senatore dello Stato dell'Illinois, poi si candiderà alla presidenza per le elezioni del 2009. Non sarà facile, e per molti anni sarà lontano dalla famiglia, ma accerchiato da fidati collaboratori, che poi diventeranno ottimi amici, si sentirà in qualche modo protetto e riuscirà a vincere contro il candidato repubblicano.

Il libro racconta solo il suo primo mandato; tuttavia non manca ciò di cui parlare. Tra le decisioni più importanti ci sono: le contromisure per arrestare la crisi economica del 2008 *continua a pag. 28*



*Io l'ho letto...  
(segue da pag. 27)*

(alla quale il presidente dedicherà un anno intero), *l'Obamacare* (la più importante riforma sanitaria degli stati uniti, 2010), gli accordi start (firmati con la Russia per la riduzione delle armi nucleari, 2010), l'abolizione del DADT (acronimo di **don't ask don't tell**, la norma secondo cui i militari non etero potevano rimanere in servizio se nascondevano la loro omosessualità, sempre nel 2010).

Il libro racconta non solo la vita politica di Obama, ma anche alcune pillole della sua vita privata: le partite a biliardo o a carte con i colleghi durante il tempo libero, i discorsi e litigi coniugali, gli alti e bassi con la suocera!!! E molto altro...

Ho finito di leggere il libro da poco, quindi il mio parere è fresco di giornata, inoltre sono un lettore assiduo e anche molto veloce; dunque, ponderate quello che sto per dire: il libro è tra i migliori che io abbia mai letto, ma devo avvertire di una cosa i possibili lettori: ha un linguaggio molto specifico ed è una lettura che richiede una certa lentezza per essere compreso appieno, non adatta come lettura leggera e spensierata; piuttosto consona a coloro che desiderano capire come funziona veramente la vita di un presidente degli Stati Uniti.

**Alessandro Pirozzi**

## LO SCAMBIO CULTURALE CON LA FRANCIA

Gli scambi culturali sono esperienze nelle quali due gruppi di ragazzi di nazionalità diverse si incontrano per condividere la propria quotidianità, la propria cultura e in generale il proprio stile di vita.

Dal 27 novembre al 3 dicembre ho avuto il piacere di partecipare allo scambio culturale tra Italia e Francia; sono stata a Saint Quentin, una piccola città a nord del Paese. Il giorno della partenza avevo un po' di ansia, data dalla consapevolezza di dover vivere, seppur per un breve periodo, lontano da casa, dalla mia famiglia e dalla quotidianità.

Nonostante ciò, credo che fare questo tipo di esperienze porti ad una crescita personale attraverso un ampliamento dei propri orizzonti culturali, in quanto si



appunto imparare a vivere senza le comodità che si hanno a casa propria e si deve essere in grado di adattarsi alle abitudini altrui.

È stato un viaggio ricco di emozioni, ho visitato luoghi incantevoli e ho migliorato il mio inglese con i ragazzi francesi che si sono dimostrati abbastanza amichevoli e propensi a comunicare con noi.

Il giorno che mi è piaciuto di più è stato quando abbiamo visitato Parigi, non abbiamo visto tante cose perchè il



tempo a nostra disposizione non era molto, ma quel poco è bastato a farmi rimanere incantata dalla bellezza di questa splendida città. Siamo stati al Louvre, dove abbiamo visto

deve

“Amore e Psiche”, “la Gioconda” e “la Nike di Samotracia”, poi abbiamo fatto il giro sul bateau mouche, un traghetto che ti porta, sulla Senna, ad ammirare le bellezze parigine da un'altra prospettiva e da dove si è intravista, affascinante, la Torre Eiffel.

Il cibo che preparavano a casa era ottimo, ho notato che sanno valorizzare i piatti a base d'ingredienti poveri, rendendoli saporiti e invitanti.

L'ultimo *continua a pag. 29*



**Lo scambio culturale...**  
(segue da pag. 28)

giorno ho preparato alla mia famiglia ospitante la carbonara e il tiramisù e devo dire che sono piaciuti molto entrambi.



Sicuramente rifarei quest'esperienza perché mi ha aiutato nel miglioramento dell'inglese e del francese, ho fatto amicizia con tante persone e mi ha portato ad un'attenta riflessione sulla possibilità di continuare i miei studi o di iniziare una carriera lavorativa all'estero.

**Eleonora Serbi**

**Mon été en Tunisie**

En ces vacances d'été je suis parti en Tunisie: j'ai exploré différentes villes, je suis aussi allé à la belle plage de Nabeul,



j'ai fait un tour dans le désert du Sahara, j'ai été ravi de voir le coucher du soleil dans le desert, c'est tellement envoûtant et surtout, j'ai participé au mariage de mes cousins plein de traditions et de culture; c'était très émouvant. Cet été a été merveilleux pour moi.

**Yesin Rahal**

**Viaggio a Lugoj**

**Emanuele Federico**

Ho trovato questo viaggio molto istruttivo e anche divertente, mi ha aiutato a crescere come persona e a relazionarmi con le altre. Questo tipo di esperienze a parer mio ti aiutano molto a imparare sempre cose nuove vedendo il mondo da altre prospettive.

**Gabriele Rauzino**

Cosa ne penso del progetto Erasmus al quale ho partecipato? Devo essere onesto, in linea generale,

valutando a 360 gradi l'intero viaggio sono rimasto abbastanza soddisfatto dall'intera esperienza.

Il viaggio in sé è stato bello. Anche i posti che abbiamo visto lo erano. Abbiamo visto Lugoj, Timisoara e altri posti della Romania. La Romania mi è piaciuta molto, già ci ero stato in passato e rivederla è stato molto bello. Sono rimasto contento anche delle nuove amicizie che il viaggio mi ha portato a conoscere. Oltre a conoscere meglio altri ragazzi della mia scuola, ho conosciuto diversi ragazzi e ragazze provenienti dalla Grecia e fatto amicizia con quelli del posto. Anche partecipare al progetto sulla Blockchain, argomento che conoscevo pochissimo, è stato davvero interessante e stimolante. Un'altra cosa nella quale mi sono completamente immerso è stato entrare in contatto con la cultura del popolo rumeno. Fortunatamente ero in grado di comprendere la loro lingua, grazie al mio precedente viaggio, quindi mi era molto semplice comprendere le storie e le leggende che i professori rumeni raccontavano. Purtroppo in inglese era leggermente difficile comunicare, soprattutto per alcuni professori rumeni, ma durante tutta la durata del progetto, fortunatamente, grazie a due ragazzi italo-romeni della nostra scuola, e un po' del mio rumeno arrugginito, riuscivamo a comunicare bene.

Stare a contatto per una settimana con una cultura, che in fondo, *continua a pag. 30*



**Lugoj...**  
(segue da pag. 29)

non è poi tanto diversa dalla nostra, mi ha aperto la mente. Provare i loro prodotti tipici, pagare con la loro moneta e seguire i loro usi e costumi rimarrà sempre un'esperienza che ricorderò con affetto e piacere.

**Samuele Bielli**

Il progetto sulla blockchain è ormai terminato, dopo la Grecia e l'incontro a Roma era arrivato il nostro turno di andare a incontrare i ragazzi rumeni in Romania, precisamente a Lugoj ma non abbiamo visto solo la Romania abbiamo avuto la fortuna di visitare Budapest e di assaggiare il dolce tipico il "kurtoskalacs", un dolce a base di pasta brioches arrotolata lungo un rullo, spennellato di burro, cotto in forno ed insaporito a fine cottura tradizionalmente con zucchero alla cannella o semi di papavero e viene messo anche il gelato all'interno, è buonissimo.

Il giorno dopo abbiamo preso un treno che ci ha portati a Lugoj, lì ci aspettava Alex un ragazzo rumeno con cui abbiamo stretto un bellissimo legame, ci sentiamo tuttora, non solo con lui ma anche con gli altri ragazzi rumeni.

Oltre a Lugoj abbiamo visitato Timisoara, visitato le piazze, musei e infine ci siamo fermati ad un centro commerciale enorme, molto bello e curato. abbiamo visto anche una fortezza, per vederla abbiamo dovuto inoltrarci in un boschetto sopra una montagna, è stato

bellissimo, una volta arrivati in cima la vista valeva tutta la fatica affrontata.

successivamente a Devia ,un'altra città, siamo andati a vedere un castello medievale.

A Lugoj ,nella loro scuola abbiamo presentato il tema principale del progetto ,ovvero la blockchain, il sistema di sicurezza di pagamenti online, ci hanno anche dato un pacchetto di benvenuto una sorta di regalo, una cartellina con dentro un quaderno ,una penna e dei dolci.

Finito il lavoro abbiamo giocato nel loro cortile a basket insieme ai ragazzi greci e rumeni, inoltre abbiamo giocato a kahoot, con delle domande inerenti alla blockchain dove tra l'altro il nostro compagno Matteo è arrivato primo.

Il progetto Erasmus è stato incredibile e ringrazio tutti i docenti che hanno partecipato e a chi mi ha permesso di partecipare, un'esperienza che porterò con me per sempre, mi sono fatto degli amici italiani e

non, parlato inglese, visto altre culture e viaggiato.

Consiglio questa esperienza a tutti in modo da ampliare le proprie conoscenze e i propri orizzonti, fare amicizie e visitare posti nuovi. In questi progetti è importante non chiudersi in se stessi ma buttarsi e provare a interloquire con chiunque se farete così non vi pentirete del viaggio fatto, creando amicizie che dureranno nel tempo.

**Madalina Trailescu**



L'ultima mobilità del progetto "Erasmus + Grow all together be a chain" svolta dalla nostra scuola "Via Copernico", per me non *continua a pag. 31*



### Lugoj...

(segue da pag. 30)

è stata un vero e proprio itinerario di viaggio, ma un breve racconto sul mio paese di nascita: la Romania.

Come se fosse stato destino, la meta principale del nostro viaggio è stata Lugoj, un piccolo municipio della Romania che dista circa 100 km dal posto in cui sono nata: fin da subito mi sono sentita a casa.

Oltre a Lugoj, abbiamo avuto la possibilità di visitare Timișoara, una cittadina ricca di musei, piazze e strutture architettoniche di rilievo storico che è stata nominata come futura Capitale Europea della Cultura 2023.

Al di là dell'architettura, degli edifici in stile barocco, dei colori, un'ulteriore scoperta di Timișoara? Beh...certamente il cibo! Pietanze tipiche rumene, grigliate miste, bevande fresche come la limonata, ma perfino il gelato artigianale e la pizza ci hanno sorpreso!

Un'altra meta che abbiamo visto è stata Hunedoara, una città della regione della

del castello dei Corvino, o castello Hunyadi, uno dei castelli più grandi d'Europa, costruito in stile gotico-rinascimentale all'inizio del XIV secolo.

Secondo la leggenda, il castello dei Corvino è il luogo dove Vlad l'Impalatore, principe di Valacchia, venne tenuto prigioniero da John Hunyadi, leader militare ungherese. Secondo alcuni, il castello è stato d'ispirazione a Bram Stoker come ambientazione del castello di Dracula, anche se per molti è il castello di Bran, vicino a Brașov, che può fregiarsi di questo riconoscimento.

Dopo aver visto queste due città della Romania, grazie all'itinerario organizzato dai professori e studenti rumeni, ci siamo dedicati al vero motivo del nostro progetto e delle nostre mobilitazioni in Romania, Italia e Grecia: la blockchain.

Il mio team composto da dieci studenti e due professoressa della scuola Via Copernico ha preparato una presentazione in

l'argomento della blockchain e la sua life-cycle, il suo successo, la sua tecnologia, la network e i modelli di applicazione.

Il power point è stato presentato nella scuola rumena di Lugoj Aurel Vlaicu a tutti gli studenti e professori partecipanti al progetto Erasmus + con grande successo.

### Allegra Lorenzo

Dopo gli incontri in Grecia e Roma, purtroppo siamo arrivati al meeting finale, in Romania.

Atterrati nella capitale ungherese, abbiamo avuto l'opportunità di visitare Budapest in cui ho assaggiato il dolce tipico "kurtoskalacs" e me ne sono innamorato.

Nel pomeriggio del giorno dopo abbiamo preso il treno e siamo arrivati nella sera a Lugoj.

Il nostro amico Alex ha voluto farci una sorpresa e ci è venuto a prendere in stazione.

È stato fantastico poter riabbracciare dopo tanto tempo i ragazzi della Romania con cui avevamo creato un legame speciale durante gli altri meet. Durante questa settimana sono stato molto bene;

ci hanno portato a Timișoara, città splendida, abbiamo visitato due castelli medievali e molte altre cose... siamo stati accolti nella loro scuola, dove abbiamo trattato l'argomento principe del progetto: la blockchain, (sistema di sicurezza e di pagamenti online) tramite delle presentazioni, esposizioni *continua a pag. 32*



Transilvania, dove abbiamo potuto ammirare la bellezza

lingua inglese che introduce



### Lugoj...

(segue da pag. 31)

power point e kahoot. Abbiamo ricevuto degli attestati di partecipazione, dei gadget, mangiato cibi tipici ma soprattutto ci siamo divertiti tutti insieme.

Il progetto Erasmus+ è stato molto interessante e divertente in tutti i tre meet.

Lo consiglio a tutti quanti, per arricchire il bagaglio culturale e linguistico.

### Massa Matteo

Diario Erasmus+ Lugoj agosto

2022 Il motivo principale che mi ha spinto a partecipare a questo progetto Erasmus+ "blockchain", è stato il conoscere un nuovo paese con la loro cultura e tradizioni, Lugoj, conoscere nuove persone, migliorare il mio lessico e conoscenza della lingua inglese, la quale ho usato la maggior parte del tempo, e lavorare sul progetto.

Dall'ultimo

progetto il lessico in inglese è migliorato e già dal primo giorno ho iniziato a fare amicizia con gli altri ragazzi provenienti dalle altre città, Patrasso, Karditsa e appunto la città che ci ha ospitato in quei giorni Lugoj. La prima sera a Lugoj siamo andati a cenare in un locale della città sul tardi perché l'arrivo del treno era

alle nove di sera circa. Il giorno successivo abbiamo fatto un tour della città, siamo andati alla biblioteca e dopodichè al comune a visitare il sindaco della cittadina. sempre la stessa mattina siamo andati alla scuola superiore della città di Lugoj, da lì abbiamo iniziato a fare conoscenza con i ragazzi e ragazze delle altre città, alcuni ragazzi facevano già parte del progetto della città di Patrasso "Grow all together be a chain", quindi abbiamo iniziato a rompere il ghiaccio, abbiamo iniziato a giocare nella palestra

aver fatto questa tappa siamo andati al centro di Timisoara per visitarla, dove poi abbiamo fatto un'altra tappa ad un altro museo in centro. Dopo aver visitato anche questo museo siamo andati al "mall" di Timisoara dove abbiamo pranzato e fatto un giro, nel pomeriggio ci siamo spostati ad un parco avventura presso a poco lì vicino dove abbiamo trascorso il restante pomeriggio. La sera, dopo aver fatto tappa all'alloggio abbiamo cenato un'altra volta tutti insieme. Il seguente giorno abbiamo fatto



della scuola ascoltando un po' di musica e anche facendo una partita sul campo da basket. La sera dello stesso giorno abbiamo fatto una cena tutti insieme. Il giorno successivo abbiamo fatto una gita alla città di Timisoara che dista all'incirca un'ora e mezza da Lugoj, abbiamo visitato un museo della scienza, dopo

un'escursione nella fortezza di una cittadina lì vicino, dopodichè ci siamo spostati in un castello medievale dove lo abbiamo visitato a fondo. Ritornati all'alloggio, anche questa volta abbiamo mangiato tutti insieme. Il giorno successivo abbiamo effettuato la presentazione sulla **continua a pag. 33**



**Lugoj...**  
(segue da pag. 32)

“blockchain” dove ognuno di noi ha presentato un capitolo con spiegazione di esso, dopo aver effettuato la presentazione il personale della scuola gentilissimo ha portato dei cartoni di pizza avevamo, successivamente la giornata libera, quindi abbiamo fatto un giro per la città e dopo aver fatto un altro tour siamo andati all'alloggio a riposarci, nel pomeriggio siamo riusciti e fatto un apericena e dopodichè siamo andati a cenare tutti insieme.

Dopo la cena siamo rimasti insieme con tutto il gruppo dato che i ragazzi e le ragazze greche il giorno successivo se ne sarebbero andati. La giornata successiva nella mattinata abbiamo fatto una passeggiata per la cittadina e siamo stati in un parco, anche in questa

giornata dopodichè abbiamo preso qualcosa ad un bar, fatto un salto all'alloggio e poi siamo andati a cena con i restanti ragazzi cioè i ragazzi della città di Lugoj, questa era l'ultima sera, siamo stati un po' di tempo con i ragazzi e

successivamente siamo andati all'hotel dove il giorno successivo siamo partiti la mattina presto. I ragazzi Rumeni ci hanno accompagnato fino alla stazione dove li abbiamo ringraziati e salutati e a malincuore ci siamo diretti sul treno. Ho vissuto quest'esperienza molto bene, sia a scopo formativo che a scopo di amicizia e conoscenza, spero che in futuro capiterà un'altra esperienza come questa e come le altre

Bruno e la Prof.ssa Santonocito in Lituania e Lettonia, che si è svolto dal 12 al 19 novembre 2022.

Ragazzi, è stata un'esperienza indimenticabile e vogliamo condividerla con tutti voi □

Il nostro viaggio inizia Riga (capitale della Lettonia), dove abbiamo trascorso il 1° e l'ultimo giorno della nostra avventura, dove abbiamo fatto un suggestivo giro in battello, abbiamo visitato il mercato, che è uno dei più grandi d'Europa, il centro storico (patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO) ed

abbiamo visitato diverse chiese.

Poi ci siamo spostati a

Mažeikiai (Lituania), dove c'erano anche gli studenti dei paesi partner,

Portogallo, Romania, Grecia e ovviamente Lituania che ci accoglieva.

Sono state giornate intense ed è stato molto stimolante parlare in inglese per una settimana.

Abbiamo toccato con mano la loro cultura e le loro tradizioni.

Abbiamo visto le colline ricoperte di croci, considerato un posto di cultura e pellegrinaggio per il popolo lituano molto bello da vedere, ma molto particolare e inquietante.

La temperatura assai bassa rispetto i nostri standard fu il vero **continua a pag. 34**



**Erasmus Lituania  
Un nuovo viaggio, due paesi  
meravigliosi e nuove  
amicizie**

Siamo qui a raccontare del recente viaggio con la Prof.ssa



**Lugoj...**

*(segue da pag. 33)*

nemico di questo viaggio, credo che non abbiamo mai provato così tanto freddo in vita nostra. Abbiamo visitato il museo dell'ambra dove abbiamo assistito ad una lezione spiegata da un'esperta che ci ha spiegato come l'ambra viene e veniva lavorata; al di fuori di questo museo c'era il loro parco nazionale che finiva direttamente nel mar Baltico. Abbiamo camminato fino ad un pontile immenso e alle spalle del pontile c'era un piccolo paesino che da quel che diceva il nostro compagno lituano, l'estate si riempiva di ragazzi e di vita un po' come la nostra Rimini e Riccione. Una sera insieme a tutti gli altri ragazzi e ai professori siamo stati al Bowling dove abbiamo giocato e cenato tutti insieme.

Finita la nostra avventura in Lituania siamo tornati in Lettonia dove siamo andati a vedere gli ultimi musei come quello delle Teste Nere ovvero una gilda di Mercanti tutto bellissimo con la neve che rendeva il paesaggio con un aspetto natalizio, accompagnato da una città molto pulita e con molte cose interessanti da vedere e secondo me da fare. Siamo stati in molti negozi di souvenir dove abbiamo preso dei pensieri per la famiglia e ricordi del viaggio molto bello che avrà sempre un ricordo nel nostro cuore

È stato interessante vedere le similitudini della scuola che ci ha ospitato, con quella nostra. Ma soprattutto quello che è

diverso. Gli studenti studiano per diventare carpentieri, saldatori, che sono tra i più ricercati della Lituania, lavorano generi alimentari, per esempio la zucca con la quale fanno anche un the, o i fiori che ricoprono di cioccolata.

Quando si fa un viaggio, si tende sempre a notare quello che è uguale alla nostra tradizione e quello che è completamente diverso. Poi proprio quelle cose diverse, sono quelle che non dimenticheremo:

Non dimenticheremo la collina delle croci.....

**Si dice che: "Tutto il mondo, è paese", ma sicuramente è più giusto dire che, "Ogni paese è un mondo!"**

**Antonio Zottola  
Lorenzo Baldoncini**

Riceviamo e pubblichiamo volentieri dei bellissimi lavori prodotti da alcuni studenti della 1A e della 1C del liceo scientifico delle scienze

**L'amore è**

*Rosso*

*Passione*

**non**

*Viola*

*Tumefatto*



applicare dell'Istituto! Si tratta di "slogan" e manifesti prodotti in occasione della giornata contro la

violenza sulle donne ( 25 novembre) e un lavoro di geografia sulle risorse idriche **BRAVI RAGAZZI!!**



Se sprechiamo L'ACQUA oggi



vivremo nel DESERTO domani

**(Giada Bozzon)**

**(Emanuele Cinelli)**



(Chiara Cira Cozzolino)

DATA: 25 NOVEMBRE

La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 199

(Francesco Gilardi)

Se non hai ancora scelto la scuola superiore che fa per te...vieni a trovarci negli open day del 14, 21 e 22 gennaio! Ti mostreremo i nostri laboratori all'avanguardia, potrai parlare con docenti e studenti dell'istituto e farti un'idea più precisa... Che aspetti?? Ci vediamo al COPERNICO!!



**I.I.S. "VIA COPERNICO"**  
POMEZIA  
COSTRUIAMO INSIEME IL TUO FUTURO

**I NOSTRI INDIRIZZI:**

- Liceo Scientifico Scienze Applicate (LSA)
- TECNICO-TECNOLOGICO: Elettronica ed Elettrotecnica (ITI)
- TECNICO-ECONOMICO: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing (ITE AFM e RIM)
- Corso biennale ITS: Logistica 4.0 (SISTEMA ITS)
- Corsi per l'Istruzione degli Adulti (ex corso serale) (CDA)

Per ulteriori informazioni sugli indirizzi e sugli open day inquadra il QR Code

**VIENI A TROVARCI! OPEN DAY**

- Domenica 4/12/22 dalle 9 alle 17
- Sabato 14/01/23 dalle 9 alle 14
- Sabato 21/01/23 dalle 9 alle 14
- Domenica 22/01/23 dalle 9 alle 17

**PERCHE' SCEGLIERE L'IIS "VIA COPERNICO"?**

- Perché è sempre aperto alle innovazioni e alla sperimentazione
- Perché ogni anno vengono attivati nuovi progetti formativi per andare incontro alle esigenze dei ragazzi
- Per l'offerta formativa anche in orario extra-curricolare
- Per l'attenzione alle richieste del territorio, con tutte le sue realtà
- Perché valorizziamo le eccellenze

**CONTATTI:**  
Sito web: [www.viacopernico.edu.it](http://www.viacopernico.edu.it)  
e-mail: [rmis071006@istruzione.it](mailto:rmis071006@istruzione.it)  
tel: 06 121 127 550



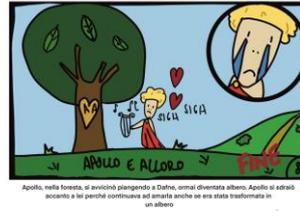
## La REDAZIONE:

Claudia BARATTA  
Alessio CAMINATI  
Emanuele CINELLI  
Patrizia D'ANDREA  
Filippo GIACOMINI  
Salvatore MASSARO  
Sofia MILITO  
Alessandro PIA  
Alessandro PIROZZI  
Sofia ROMEO  
Fabrizio SALVATI  
Luca SAMA'  
Thomas VIRGILI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Lorenzo Allegro, Lorenzo Baldoncini, Samuele Bielli, Giada Bozzon, Fabio Campana, Chiara Cozzolino, Emanuele Federico, Francesco Gilardi, Matteo Massa, Yesin Rahal, Gabriele Rauzino, Madalina Trailescu, Antonio Zottola

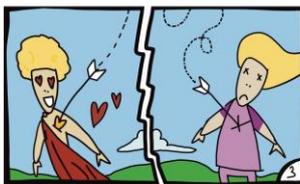
Appuntamento al prossimo numero e non dimenticate di visionare anche il nostro ultimo Tg Cop sul sito, nella sezione spotlight (media cop)



# Fabio Campana 1AL



# APOLLO E DAFNE



LO SPAZIO  
CREATIVO

Auguri di buone  
feste a tutti!!  
Arrivederci al  
2023!!

